

8° circolo didattico

Foggia



PIANO

DELL' **O**FFERTA

FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

SOMMARIO

INTRODUZIONE: IL P.O.F.

CAPITOLO I

“CHI SIAMO”

- **I nostri principi**
- **Descrizione oggettiva quantitativa/qualitativa dell’Istituto**
- **Bacino di utenza e territorio di riferimento**

CAPITOLO II

“RISORSE STRUTTURALI, PROFESSIONALI E CULTURALI”

- **La nostra storia recente**
- **Struttura della scuola**
- **Organico d’Istituto**
- **Docenti e classi**

CAPITOLO III

“LA FORMAZIONE DELL’ALUNNO”

- **Approccio alla persona e alle varie diversità**
- **Concezione di accoglienza e di integrazione**

- **Disturbi specifici di Apprendimento**
- **Sostegno**
- **Discipline, interdisciplinarietà, obiettivi di interesse trasversale**
- **Profilo dell'alunno in uscita**

a) BISOGNI FORMATIVI

- **Individuazione dei bisogni formativi scaturiti dall'analisi di contesto**
- **Risultati attesi trasversali e specifici**

B) IL CURRICOLO DI SCUOLA

- **Premesse e vincoli trasversali di natura tematica, metodologica, organizzativa**
- **Criteri di progressione degli apprendimenti e di sviluppo delle competenze**
- **La programmazione didattica**
- **Criteri trasversali di verifica e valutazione**
- **Valutazione INVALSI**
- **Autovalutazione di Istituto**

CAPITOLO IV

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Piano integrato finanziato con i fondi europei (P.O.N.)**
- **Progetti arricchimento dell'offerta formativa**

CAPITOLO V

- **Il Regolamento d'Istituto**

CAPITOLO I

CONTESTO

Foggia, ha visto nel corso del secolo scorso trasformare la sua economia da una situazione prevalentemente agricola allo sviluppo dell'attività lavorativa nel settore terziario.

Più recentemente, il potenziamento dei servizi socio-sanitari e dei trasporti, la costruzione di nuovi istituti scolastici e strutture per lo sport e il tempo libero e l'istituzione dell'Università degli Studi hanno dato alla provincia una marcia in più nel campo sociale e culturale. L'impegno di tutte le istituzioni ha creato una rete culturale con altri paesi sia in Italia che all'estero.

Le scuole dell'8° Circolo sono ubicate nel quartiere S. Pio X, ambiente ad edilizia popolare a ridosso di una zona semiresidenziale.

Il contesto socio-economico-culturale del bacino d'utenza dell'8° Circolo S. Pio X si presenta oggi eterogeneo e così caratterizzato.

Una fascia dell'utenza proviene dal quartiere S. Pio X ed appartiene a famiglie che abitano l'insediamento dell'edilizia popolare. Sono in gran parte giovani operai e/o impiegati sufficientemente attenti alla vita della comunità educante.

Il quartiere in questi ultimi anni ha perso la fisionomia originaria di agglomerato di periferia, acquisendo una nuova identità.

Il livello culturale è decisamente migliorato, anche in seguito all'incremento di attività commerciali, associazioni, palestre, zone verdi, parco – giochi. Molto si deve anche alla presenza attiva della Parrocchia, dell'A.S.S.O.R.I. e dei servizi socio – sanitari.

Una fascia rappresentativa è costituita da alunni provenienti da famiglie di ceto medio-alto, con entrambi i genitori in possesso di titolo di studio superiore e con un lavoro stabile, che abitano in insediamenti di edilizia privata del circondario.

Una seconda fascia comprende alunni di famiglie provenienti da zone lontane dalla scuola, in costante incremento da alcuni anni, il cui ambiente socio-economico-culturale è mediamente buono.

Si registra anche, pur se in maniera non proprio incisiva, la presenza di alunni stranieri che portano nella nostra scuola la ricchezza della loro cultura di origine, ma anche un maggiore impegno da parte degli operatori scolastici quando sono presenti problemi dovuti a difficoltà linguistiche o di altro tipo.

CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE E CULTURALI

Le nostre scuole operano in un contesto socioculturale abbastanza variegato.

Da una recente indagine conoscitiva rivolta ad un ampio campione di famiglie è emersa la presenza di un livello di istruzione piuttosto elevato.

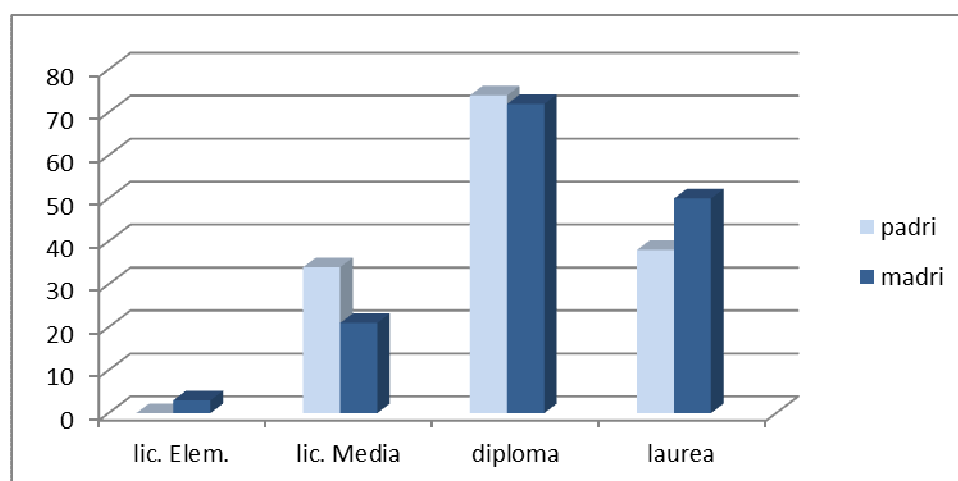
DATI RELATIVI AL QUESTIONARIO ALUNNI DELLE CLASSI PRIME - ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Sono stati somministrati n. 151 questionari ad altrettante famiglie degli alunni delle classi prime.

Hanno risposto n. 292 genitori.

Dall'indagine, per la parte relativa al livello culturale dei genitori, sono emersi i seguenti risultati:

TITOLO DI STUDIO	PADRI	MADRI	TOTALE GENITORI	PERCENTUALE
LICELEMENTARE	0	3	3	1.02
LICENZA MEDIA	34	21	55	18.8
DIPLOMA SC. SUP.	74	72	146	50
DIPLOMA DI LAUREA	38	50	88	30.1
TOTALE	146	146	292	99.92



CAPITOLO II

LA NOSTRA STORIA RECENTE

La scuola S. Pio X caratterizza da sempre la propria identità culturale attraverso la promozione di percorsi scolastici finalizzati al progressivo ampliamento e approfondimento dell'offerta didattica e al conseguimento di obiettivi di riconosciuta valenza formativa.

- Le attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa ha mirato al**
- potenziamento cognitivo;**
- potenziamento linguistico e comunicativo;**
- promozione di una coscienza ecologica e ambientale;**
- potenziamento delle capacità motorie ed espressive.**

I risultati positivi in ordine all'innalzamento dei livelli di qualità dell'insegnamento-apprendimento hanno indotto gli operatori scolastici a proseguire per la strada intrapresa migliorando ulteriormente le proposte e selezionando i contenuti per renderli sempre più rispondenti alle richieste e alle esigenze degli alunni e delle famiglie.

Sono stati avviati e portati a termine con successo percorsi di potenziamento delle capacità cognitive, fondati sul metodo Feuerstein, che hanno offerto agli alunni l'opportunità di utilizzare strumenti specifici per l'esercizio e l'allenamento delle facoltà intellettive e pervenire alla consapevolezza della modificabilità cognitiva.

E' stata accolta con grande interesse e realizzata con esito positivo il progetto sperimentale di alfabetizzazione motoria, proposto dal MIUR in collaborazione con il CONI. Il progetto in questione, molto gradito dalle famiglie e dagli alunni, prosegue anche nel corrente anno scolastico.

L'obiettivo di accrescere le competenze linguistiche e comunicative della Lingua italiana, ha avviato l'istituzione di percorsi formativi extracurricolari, finanziati dal Fondo Sociale Europeo, di lettura e scrittura creativa, di redazione del giornale "Penna di Falco" e di comunicazione PNL.

Dopo l'entusiasmante esperienza del progetto Comenius che ha condotto gruppi di docenti e alunni "oltre frontiera", si è privilegiato la conoscenza e l'apprendimento delle Lingue comunitarie ed è stato avviato "*Hallo Friends*", un percorso di lingua inglese destinato a fornire agli alunni un livello di competenze relativo al Quadro Comune Europeo per le Lingue,

riferibile al livello A1 (Certificazione A1), del francese ed il tedesco.

La progettazione d'istituto ha mirato allo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche, attraverso la realizzazione di interventi formativi curricolari ed extra curricolari.

La sensibilità della scuola per i temi ambientali ha suggerito alla scuola la promozione e realizzazione di percorsi specifici. "Salute e territorio" ha inteso promuovere nelle giovani generazioni una corretta conoscenza dell'ambiente naturale e antropico per generare un autentico senso di appartenenza al territorio e sviluppare una corretta coscienza ecologica.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, nella scuola dell'Infanzia è stata condotta la sperimentazione a del "Globalismo affettivo" rivolta ai bambini dell'ultimo anno, che si propone di avviare, attraverso un metodo multimediale di apprendimento, la strumentalità relativa alla letto-scrittura.

In collaborazione con la Biblioteca Provinciale per ragazzi è stato avviato il Progetto " Nati per leggere"- Amico Libro, che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce.

Anche per i docenti sono stati attivati piani di formazione e aggiornamento professionale con sperimentazioni e

applicazioni pratiche, per migliorare ed accrescere le competenze metodologiche e didattiche delle discipline di studio, dell'integrazione dei disabili e degli alunni affetti da Disturbi Specifici dell'apprendimento, delle nuove tecnologie e dell'uso del laboratorio scientifico.

LE RISORSE DELLA SCUOLA

LE RISORSE STRUTTURALI

L'8° Circolo Didattico comprende

- **Il plesso di Scuola dell'Infanzia ad indirizzo didattico differenziato *M. Montessori* di Via Guglielmi;**
- **l'edificio che ospita la Scuola Primaria, sito in via Mastelloni.**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA, a 300 mt. circa dalla sede della Direzione, occupa i locali sottostanti un'abitazione civile. La struttura dispone di cinque sezioni, un atrio e una sala per attività varie, servizi igienici a misura di bambino, grandi porte vetrate. Le sezioni sono ampie, ben arredate e funzionali all'indirizzo didattico della Scuola.

LA SCUOLA PRIMARIA è ospitata in una costruzione a due piani risalente agli anni ottanta, dai corridoi ampi, panoramici e con grandi finestroni, oggi ampliato dall'ala di recente costruzione con 6 nuove aule. L'edificio è circondato da un vasto giardino con spazi verdi e superfici asfaltate.

Piano Offerta Formativa
8° Circolo Didattico "S. Pio X" FOGGIA



INGRESSO



GIARDINO



AULA



AULA-LABORATORIO



PIANO SUPERIORE

La struttura comprende:

<p>N. 30 aule</p>	<p>Le aule sono dotate di grandi finestre schermate, ben riscaldate, con attrezzature didattiche adeguate e sufficiente numero di banchi e sedie per gli alunni.</p>
<p>N. 6 uffici</p> <ul style="list-style-type: none">◆ Direzione Didattica◆ Segreteria Didattica◆ Direzione Amministrativa◆ Segreteria Amministrativa◆ Ufficio del collaboratore vicario◆ Ufficio delle Funzioni strumentali	<p>Gli uffici dispongono di attrezzature tecnologiche avanzate (personal computer in rete, con linea ADSL, accesso ad Internet) e sono in grado di soddisfare le esigenze dell'utenza in modo efficiente.</p>
<p>La biblioteca</p>	<p>Dispone di volumi di narrativa per l'infanzia, opere tecnico-scientifiche, testi di psicologia e didattica per i docenti e uno svariato numero di riviste</p>

	didattiche.
Il Laboratorio scientifico	Dispone di numerosi materiali e sussidi didattici: MATERIALI <ul style="list-style-type: none">- La vita sott'acqua- Il ciclo dell'acqua- Serra vita sotterranea- L'inquinamento dell'ambiente- Miniserra- Sistema circolazione sanguigna- La piramide alimentare- La cellula animale- La cellula vegetale- Collezioni di fossili- Kit energie alternative- Kit meteorologie e ciclo dell'acqua- Biocompostore- Telescopio motorizzato- Ingranditore da tavolo- Stazione meteo- Sismografo- Kit l'aria- Kit meteorologia- Esplorazione del suono- Pila di Volta- Kit di vetreria- Campus chimica- Attrezzatura per esperienze di statica- Kit delle bilance- Microscopio digitale- Tellurio- Sistema solare

	<ul style="list-style-type: none">- Bussole- Calamite + 2 automobiline- Lenti di ingrandimento- Apparecchio Movilux <p>SUSSIDI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none">- 100 esperimenti divertenti- Quaderno operativo "La natura racconta"- "Docenti in laboratorio" percorso di formazione PON FSE OB/AZ B1, a.s. 2007/08- Laboratorio di chimica.
<p>L'aula – laboratorio multimediale</p>	<p>Completamente cablata, con 12 postazioni client per alunni e un server in rete. La linea ADSL consente ad ogni postazione l'accesso ad Internet. Il server è collegato ai periferici scanner, webcam, stampante, videoproiettore; anche le 12 postazioni individuali sono dotate di periferiche. Inoltre, è presente nel laboratorio un'ampia dotazione di CD Rom didattici e programmi multimediali per tutte le esigenze della Scuola.</p>
<p>Il laboratorio e-inclusion</p>	<p>Attigua alla palestra, è attrezzata di materiale multimediale e speciali ausili informatici per le diverse esigenze degli alunni in situazione di handicap e per</p>

	gli alunni diversamente abili in quanto la Scuola è risultata vincitrice del progetto E-inclusion.
La palestra	E' attrezzata e riscaldata, dispone di bagni e spogliatoi.
L'ambulatorio medico	E' dotato di sufficienti attrezzature sanitarie per la prevenzione e la profilassi. Dispone anche di mezzi per un primo soccorso.
Spazio fotocopie	E' collocato nell'atrio d'ingresso della scuola. E' dotato di fotocopiatore ed altro materiale.



Il laboratorio “ E – INCLUSION”

nasce da un progetto che si inserisce all'interno di un più vasto quadro di interventi a favore dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.



Laboratorio E-inclusion

Il progetto formulato dalla Scuola "S. Pio X" si pone in linea di continuità e di coerenza con tutta la normativa che regola l'integrazione dei soggetti disabili nelle istituzioni scolastiche pubbliche ed esplicita, così, il riconoscimento dei fondamentali valori della persona in situazione di handicap.

SUSSIDI DIDATTICI

Il Circolo è fornito di una sufficiente dotazione di sussidi didattici:

- **biblioteca per alunni e insegnanti;**
- **mezzi a stampa;**
- **mezzi audiovisivi;**
- **mezzi di osservazione e sperimentazione;**
- **fotocopiatore, foto stampatore e computer;**
- **sussidi per l'attività linguistica;**

- **sussidi per matematica e scienze;**
- **sussidi per storia, geografia e studi sociali;**
- **sussidi per attività musicali;**
- **sussidi per il sostegno;**
- **sussidi per la palestra;**
- **sussidi per attività grafico-pittoriche;**
- **materiale per il gioco;**
- **sussidi per l'indirizzo didattico montessoriano.**

LE RISORSE PROFESSIONALI

L'organizzazione della nostra Scuola si struttura ispirandosi al principio del decentramento delle funzioni.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

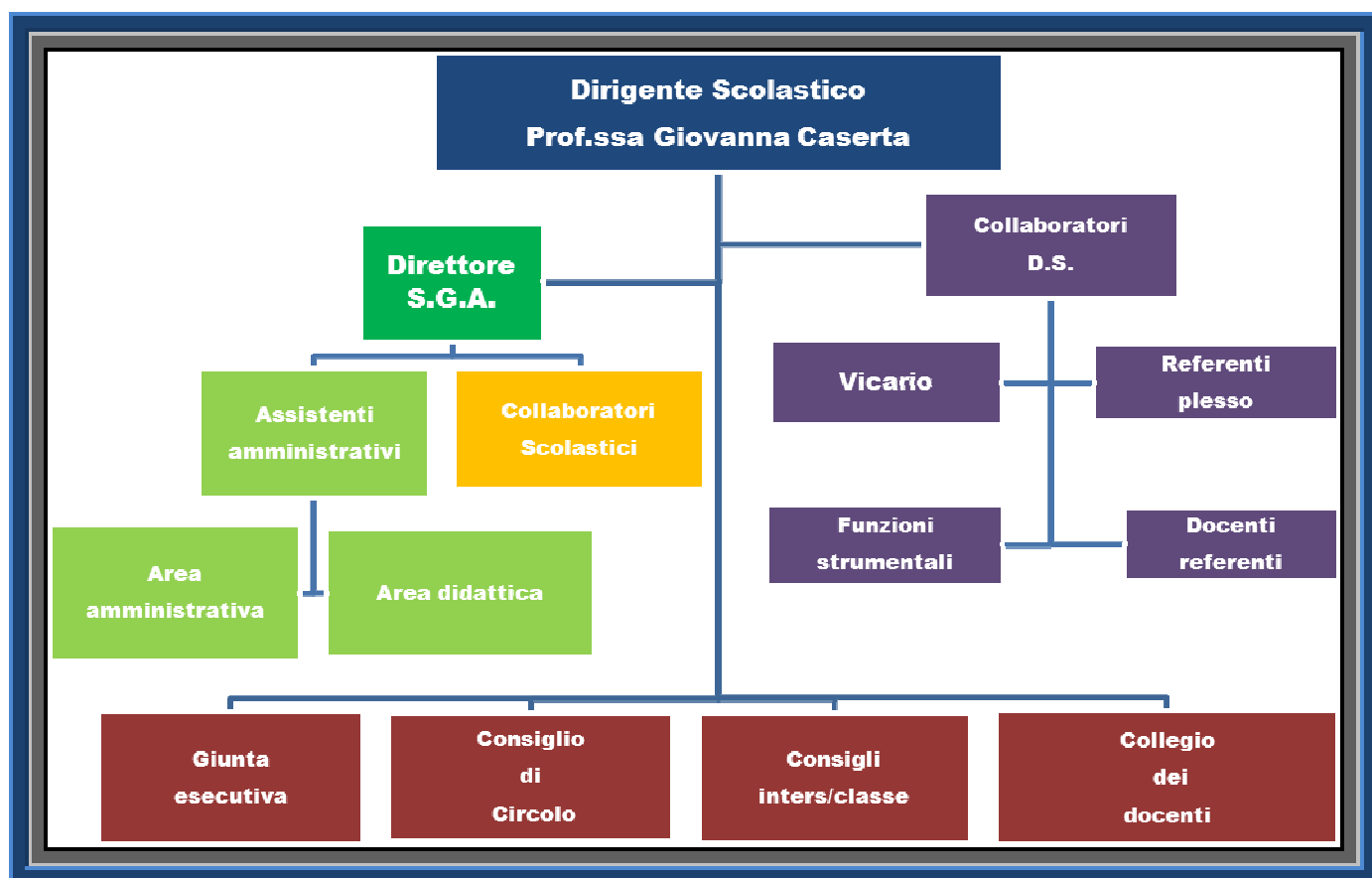


FIGURE FUNZIONALI ALLA GESTIONE DELLA SCUOLA

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

**ins. Carolina Mariella
(vicario)**

DOCENTI REFERENTI SCUOLA INFANZIA

ins. Orsola Fiscarelli

ins. Rosalba Marone

FUNZIONI STRUMENTALI

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Sono state nominate cinque docenti incaricate di funzione strumentale, una per ogni interclasse.

La FS cura, coordina e si fa portavoce delle istanze dell'interclasse di cui fa parte.

Interclasse di PRIMA	ins. Giovanna Orlando
Interclasse di SECONDA	ins. Tiziana Scarnata
Interclasse di TERZA	ins. Felicia De Stasio
Interclasse di QUARTA	ins. Stefania Corbo
Interclasse di QUINTA	ins. Ida Spezzati

AREE DI INTERVENTO DI OGNI FUNZIONE

Area 1	Coordinamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare	Coordinamento delle attività del POF
		Coordinamento della progettazione curricolare.
		Coordinamento della progettazione extracurricolare
		Valutazione delle attività del POF
		Raccordo con il D.S. e con le altre FS
Area 2	Sostegno al lavoro dei docenti	Analisi dei bisogni formativi dei colleghi di interclasse
		Valutazione delle iniziative dell'extra-scuola (corsi di formazione, convegni...) di interesse
		Sostegno ai processi di innovazione: proposte di percorsi formativi innovativi, al fine di promuovere eventuali azioni di sostegno e di recupero
		Predisposizione e cura della documentazione educativa e della modulistica
		Raccordo con il D.S. e con le altre FS
Area 3	Interventi e servizi per gli alunni	Individuazione dei bisogni e delle attese degli alunni

		Coordinamento e gestione delle attività di continuità
		Pianificazione delle attività extracurricolari e rendicontazione
		Coordinamento delle attività di integrazione e recupero
		Raccordo con il D.S. e con le altre FS
Area 4	Realizzazione di percorsi formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni e con le famiglie	Costruzione di rapporti di fattiva ed efficace collaborazione con le Agenzie del Territorio al fine di inserire le attività scolastiche nel tessuto sociale e promuovere scambi culturali
		Cura dei rapporti scuola - famiglia
		Organizzazione visite didattiche e viaggi d'istruzione

DOCENTI REFERENTI

AREA	DOCENTE
Attività Motorie e Sportive	ins. M. Giuseppina Schiavone
Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	Ins. Lucia D'Angieri

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA a.s. 2011-2012
CONSIGLI INTERSEZIONE/INTERCLASSE

SCUOLA DELL'INFANZIA	PRESIDENTE	SEGRETARIO
CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	ins. Rosalba Marone	ins. Lucia Benvenuto

SCUOLA PRIMARIA	PRESIDENTE	SEGRETARIO
Interclasse di PRIMA	ins. Rossana Papadia	ins. Maria Pia Montanino
Interclasse di SECONDA	ins. Marcella del Tito	ins. Tiziana Orlando
Interclasse di TERZA	ins. Patrizia Sticotti	ins. Daniela Dotoli
Interclasse di QUARTA	ins. Carla Ciarambino	ins. Michela Manicone
Interclasse di QUINTA	ins. Ida Spezzati	ins. Apollonia Pastore

ORGANICO D'ISTITUTO

<p>N.38 posto comune</p> <p>Docenti scuola primaria</p> <p>N.10</p> <p>Docenti scuola dell'infanzia</p>	<p>DOCENTI</p> <p>N. 66</p>	<p>N.2</p> <p>Docenti specialisti</p> <p>Lingua Inglese</p>
<p>N.10</p> <p>Docenti sostegno scuola primaria</p> <p>N.3</p> <p>Docenti di sostegno scuola dell'infanzia</p>		<p>N. 3</p> <p>Docenti di Religione</p>

DOCENTI E SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO a.s. 2011/2012

SEZ. A	ins. Cinzia Papa ins. Giovanna Cangelli ins. Anna Maria Totaro (sostegno) ins. Ida Corvino (religione)
SEZ. B	ins. Lucia Anna Spadaccino ins. Maria Rosaria Paciello ins. Ida Corvino (religione)
SEZ. C	ins. Lucia Benvenuto ins. Giovanna. Lipsi ins. Totaro/Suriano (sostegno) ins. Ida Corvino (religione)
SEZ. D	ins. Francesca Paola Rotundi ins. Rosalba Marone ins. Maria Concetta Suriano (sost.) ins. Ida Corvino (religione)
SEZ. E	ins. Orsola Maria Fiscarelli ins. Angela Rispoli ins. Ida Corvino (religione)

CLASSI E DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Classi prime

1^ A	ins. Zicari Rosaria (prevalente) ins. Metta Maria ins. Giuliani Angela	Italiano, Matematica, Scienze, Tecnologia, Corpo Movimento Sport, Religione, inglese Storia, Geografia Arte e immagine, Musica
1^ B	ins. Chinni M. Rosaria (prevalente) ins. Giuliani Angela ins. Spezzati Ida ins. Scarano Cristina	Italiano, Inglese, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte e Immagine, Corpo Movimento Sport Storia, Geografia Arte e Immagine Religione
1^ C	ins. Papadia Rossana (prevalente) ins. Metta Maria ins. Giuliani Angela	Italiano, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Corpo Movimento Sport, Religione Storia Geografia Arte e Immagine, Inglese

Piano Offerta Formativa
8° Circolo Didattico "S. Pio X" FOGGIA

<p>1^ D</p>	<p>ins. Orlando Giovanna (prevalente)</p> <p>ins. Metta Maria</p> <p>ins. Giuliani Angela</p> <p>ins. Scarano Cristinai</p> <p>ins. Icolari Stefania</p>	<p>Italiano, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte e Immagine, Corpo Movimento Sport,</p> <p>Storia, Geografia</p> <p>Inglese</p> <p>Religione</p> <p>Sostegno</p>
<p>1^ E</p>	<p>ins. Schiavone Giuseppina (prevalente)</p> <p>ins. Metta Maria</p> <p>ins. Giuliani Angela</p> <p>ins. Scarano Cristina</p> <p>ins. Montanino Maria Pia</p>	<p>Italiano, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte e Immagine, Corpo Movimento Sport</p> <p>Storia, Geografia</p> <p>Inglese</p> <p>Religione</p> <p>Sostegno</p>
<p>1^ F</p>	<p>ins. Colucci Concetta (prevalente)</p> <p>ins. Metta Maria</p> <p>ins. Locurcio Donatella</p> <p>ins. Giuliani Angela</p> <p>ins. Scarano Cristina</p>	<p>Italiano, Matematica, Scienze, Tecnologia, Storia, Geografia</p> <p>Corpo Movimento Sport</p> <p>Arte e Immagine</p> <p>Musica</p> <p>Inglese</p> <p>Religione</p>

CLASSI SECONDE

2 [^] A	<p>ins. Piccirillo (prevalente)</p> <p>ins. Curcelli Carmelina</p> <p>ins. Mancini Milena</p> <p>ins. Cavuoto Giuseppina</p> <p>ins. Bordasco Damiano</p>	<p>Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Corpo, movimento, sport</p> <p>Arte, Immagine</p> <p>Laboratorio</p> <p>Inglese</p> <p>Religione</p>
2 [^] B	<p>ins. Giomi Antonella (prevalente)</p> <p>ins. Gifuni Ofelia</p> <p>ins. Coppolella Rosalba</p> <p>ins. Scarnata Tiziana</p> <p>ins. Scarano Cristina</p>	<p>Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Corpo, Movimento Sport</p> <p>Arte, Immagine</p> <p>Laboratorio</p> <p>Inglese</p> <p>Religione</p>
2 [^] C	<p>ins. Martino Nicoletta (prevalente)</p> <p>ins. Loffredo Elda</p> <p>ins. Ciarambino Carla</p> <p>ins. Martino Nicle</p> <p>ins. Scarano Cristina</p>	<p>Italiano, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte, Immagine, Musica, Corpo, Movimento , Sport</p> <p>Storia, Geografia</p> <p>Laboratorio</p> <p>Inglese</p> <p>Religione</p>
2 [^] D	ins. Orlando Tiziana	Italiano, Matematica, Scienze,

	<p>(prevalente)</p> <p>ins. Loffredo Elda</p> <p>ins. Scarnata Tiziana</p> <p>ins Bordasco Damiano</p>	<p>Tecnologia, Arte, Immagine, Musica, Corpo, movimento, Sport</p> <p>Storia, Geografia</p> <p>Inglese</p> <p>Religione</p>
2^ E	<p>ins. Del Tito Marcella</p> <p>(prevalente)</p> <p>ins. Loffredo Elda</p> <p>ins. Pastore Apollonia</p> <p>ins. Scarano Cristina</p>	<p>Italiano, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte Immagine, Musica, Corpo, Movimento, Sport, Inglese</p> <p>Storia, Geografia.</p> <p>Laboratorio 2 ore</p> <p>Religione</p>
2^ F	<p>ins. Di Napoli Giuseppina</p> <p>(prevalente)</p> <p>ins. Metta Maria</p> <p>ins. Scarnata Tiziana</p> <p>ins. Scarano Cristina</p> <p>ins. D'Angieri Lucia</p>	<p>Italiano, Matematica, Scienze, Tecnologia, Storia, Geografia, Corpo, Movimento, Sport</p> <p>Arte Immagine, Musica</p> <p>Inglese</p> <p>Religione</p> <p>Sostegno</p>

CLASSI TERZE

3^A	<p>ins. Quirito Anna</p> <p>(prevalente)</p>	<p>Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Corpo, Sport, Movimento, Religione</p>
------------	--	--

Piano Offerta Formativa
8° Circolo Didattico "S. Pio X" FOGGIA

	ins. Loffredo Elda ins. Cera Antonella ins. Pastore Apollonia	Arte, Immagine, Musica Inglese Laboratorio 2 ore
3^ B	ins. Dotoli Daniela (prevalente) ins. Costi Maria ins. Corbo Stefania ins. Russo Raffaella	Italiano, Matematica, Scienze, Corpo Movimento Sport, Inglese, Religione Musica, Arte Immagine. Laboratorio 2 ore Laboratorio 2 ore
3^ C	ins. Sticotti Patrizia (prevalente) ins. Loffredo Elda ins. Scarnata Tiziana ins. Candeloro Rosaria	Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Corpo, Sport, Movimento, Religione Arte e Immagine, Musica Inglese Laboratorio
3^ D	ins. Cannas M. Grazia (prevalente) ins. Loffredo Elda ins. Cera Antonella ins. Bordasco Damiano ins. Stornaiuolo Donatella ins. De Stasio Felicia	Italiano, Matematica, Scienze, Corpo Movimento Sport, Tecnologia, Storia, Geografia Arte e Immagine, Musica Inglese Religione Sostegno Sostegno
3^ E	ins. Giordano Anna Maria (prevalente) ins. Raimo M. Assunta ins. Scarnata Tiziana	Italiano, Matematica, Scienze, Corpo Movimento Sport, Tecnologia, Storia, Geografia Arte, Immagine, Musica. Inglese.

	ins. Bordasco Damiano ins. D'angieri Lucia ins. Cavaliere Olimpia	Religione Sostegno. Sostegno
3^ F	ins. Mariella Carolina (prevalente) ins. Giuliani Angela ins. Scarnata Tiziana ins. Bordasco Damiano	Italiano, Matematica, Scienze, Corpo Movimento Sport, Tecnologia, Storia, Geografia Arte, Immagine, Musica. Inglese. Religione

CLASSI QUARTE

4^ A – 4^ B	ins. Ciarambino Carla ins. Candeloro Rosanna ins. Manicone Michela ins. Di Matteo Elisabetta ins. De Stasio Felicia ins. Stornaiuolo Donatella	Italiano, Inglese. Matematica, Scienze, Tecnologia, Religione. Storia, Geografia, Scienze motorie, Arte, Immagine, Musica. Sostegno sez. A Sostegno sez. B Sostegno sez. C
--------------------	---	---

<p>4[^] C – 4[^] D</p>	<p>ins. Corbo Stefania ins. Russo Raffaella ins. Scarano Antonietta ins. La Salandra Ida</p>	<p>Italiano, Inglese. Matematica, Scienze, Tecnologia, Religione. Storia, Geografia, Corpo, movimento e sport, Arte, Immagine, Musica Sostegno sez. C</p>
<p>4[^] E – 4[^] F</p>	<p>ins. Mancini Milena ins. Locurcio Donatella ins. Ritondale M. Pia ins. Bracuti M. Rosa</p>	<p>Italiano, Arte Immagine, Musica Matematica, Scienze, Tecnologia, Inglese Geografia, Cittadinanza, Scienze Corpo, movimento, Sport, Religione Sostegno</p>

CLASSI QUINTE

<p>5[^] A – 5[^] B</p>	<p>ins. Curcelli Carmelina ins. Cavuoto Giuseppina ins. Raimo M. Assunta ins. Bordasco Damiano</p>	<p>Italiano, Arte/Immagine, Musica Matematica Scienze, Tecnologia Corpo movimento sport Storia, Geografia, Cittadinanza, Inglese. Religione.</p>
<p>5[^] C – 5[^] D</p>	<p>ins. Pastore Apollonia ins. Gifuni Ofelia</p>	<p>Italiano, Arte/immagine Matematica, Scienze, Tecnologia, Corpo movimento sport Storia, Geografia, Cittadinanza,</p>

Piano Offerta Formativa
8° Circolo Didattico "S. Pio X" FOGGIA

	ins. Costi Maria ins. Bordasco Damiano ins. Scarnata Tiziana	Musica. Religione. Inglese
5^ E – 5^ F	Ins. Spezzati Ida Ins. Coppolella Rosalba Ins. Cera Antonella Ins. Bordasco Damiano Ins. Capozzi Giuseppina	Italiano, Inglese Matematica, Scienze, Tecnologia, Corpo movimento sport, Musica. Storia, Geografia, Cittadinanza, Arte/Immagine. Religione. Sostegno

PERSONALE A.T.A e A.S.L. FG 3

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Cosimo Colonna

F.F Antonella Rizzi

Patrizia Bevilacqua

Assistenti amministrativi

Gianfranco Gesmundo

Domenico Di Leo

Patrizia Bevilacqua

Gianfranco Gesmundo

Responsabili biblioteca

Collaboratori scolastici:

Giuseppe Colecchia

Giovanna Bergamasco

Vittorio Guarino

Lucia Lo Mele

Giuseppe Vincitorio

Personale A.T.A.

MEDICO SCOLASTICO

Dr. Francesco Russo

Personale sanitario ASL

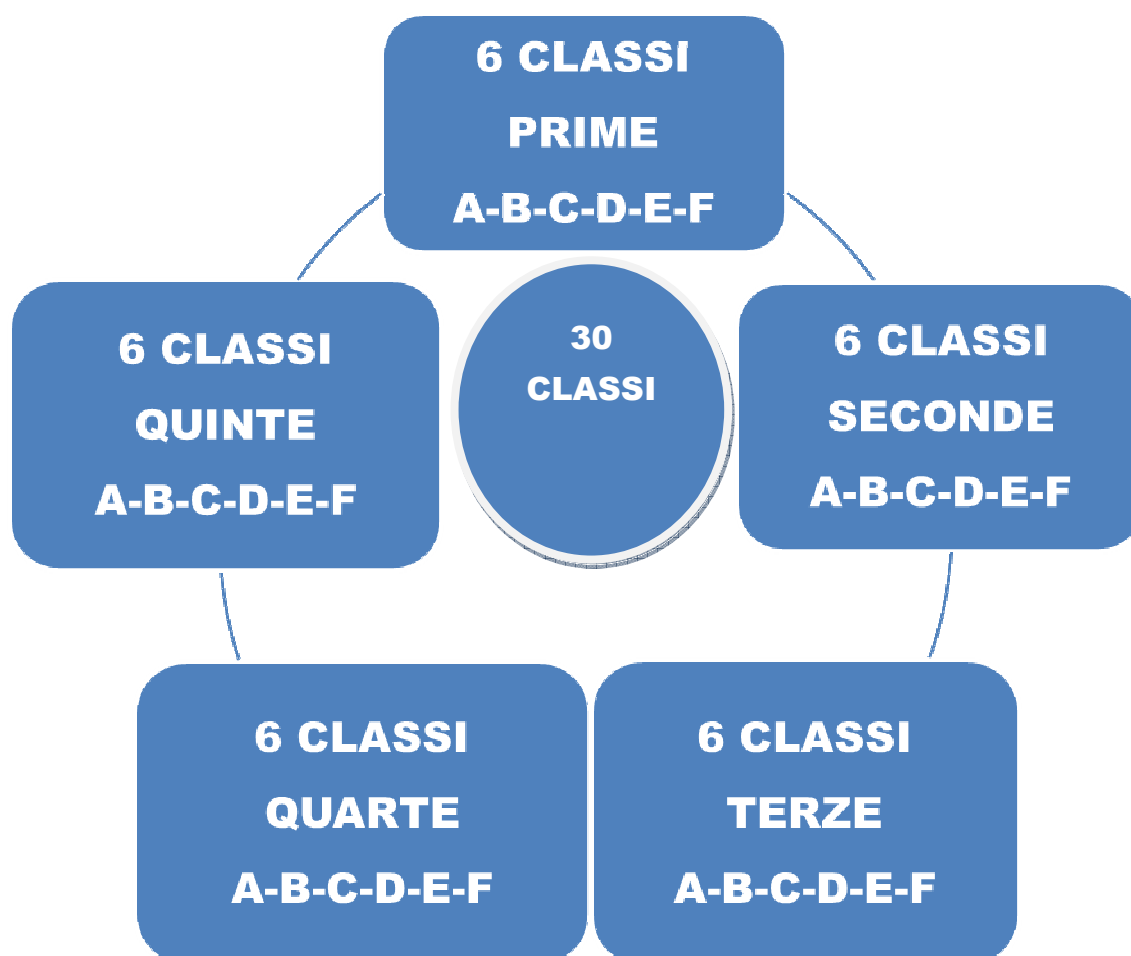
FOGGIA 3

VIGILATRICE SANITARIA

Sig.ra Nunzia D'Amico

Organizzazione delle classi

- **Le classi prime, seconde e terze della scuola primaria sono organizzate secondo il modello previsto dall'art. 4 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che supera il precedente assetto organizzativo, con docente prevalente per 22 ore.**
- **Il tempo scuola è di 30 ore settimanali comprensive delle attività opzionali.**
- **Le classi quarte e quinte adottano il modello organizzativo di tipo modulare: tre docenti su due classi con orario paritario.**



AREE DISCIPLINARI

Organizzazione con docente prevalente

Classi prime/seconde Tempo scuola: 30 ore

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA Italiano, Cittadinanza e Costituzione	7 ore
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA Matematica, Scienze, Tecnologia, Corpo, movimento, sport	9 ore
INGLESE	2 ore
RELIGIONE	2 ore
AREA STORICO-GEOGRAFICA	4 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
LABORATORIO	2 ore
MUSICA	2 ore
TOTALE	30 ore

Organizzazione con docente prevalente

Classi terze tempo scuola: 30 ore

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA Italiano, Cittadinanza e Costituzione	6 ore
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA Matematica, Scienze, Tecnologia, Corpo, movimento, sport	8 ore
INGLESE	3 ore
RELIGIONE	2 ore
AREA STORICO-GEOGRAFICA	4 ore
ARTE E IMMAGINE,MUSICA	3 ore
LABORATORIO 1	2 ore
LABORATORIO 2	2 ore
TOTALE	30 ore

Note

- ❑ **All'interno delle singole situazioni si possono prevedere variazioni nelle aggregazioni disciplinari.**
- ❑ **Inglese: disciplina affidata al docente in possesso di titolo di specializzazione (docente prevalente) o un docente specialista;**
- ❑ **Religione cattolica: disciplina assegnata al docente prevalente in possesso di idoneità all'insegnamento o a un docente specialista;**
- ❑ **L'insegnamento di tecnologia comprende sia le attività da svolgere con l'utilizzo di strumentazione informatica sia le attività didattiche che attengono concetti tipici dell'informatica che possono essere realizzate senza fare ricorso ad attrezzature specifiche.**

AREE DISCIPLINARI

Organizzazione modulare con tempo scuola di 30 ore settimanali CLASSI QUARTE e QUINTE

ITALIANO	6 ore + 1 opzionale
INGLESE	3 ore
STORIA	5 ore + 1 opzionale
MATEMATICA	5 ore + 1 opzionale
SCIENZE, TECNOLOGIA	2 ore
MUSICA	1 ora
ARTE E IMMAGINE	1 ora
CORPO, MOVIMENTO,SPORT	1 ora
RELIGIONE	2 ore
INFORMATICA	1 ora
TOTALE	30 ore

ORARIO

SCUOLA INFANZIA VIA GUGLIELMI

45 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì: ingresso 8.00 uscita 16.00 con mensa.

Il sabato: ingresso 8.00 uscita 14.00 senza mensa **SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA

30 ore settimanali in orario antimeridiano per tutte le classi, distribuite su 6 giorni: ingresso 8.15 uscita 13.15.

SERVIZI AGGIUNTIVI

Servizio di Pre e Post Scuola a pagamento

Il servizio è attivo nel plesso centrale di S. Pio X

- **dalle ore 7.15 alle ore 8.15; (a pagamento)**
- **dalle ore 13.15 alle ore 14.15(a pagamento)**

Anno scolastico 2011/2012¹

L'anno scolastico 2011/2012 prevede gg. 204 di lezione, secondo il calendario regionale.

Il Calendario scolastico (Delibera Consiglio di Circolo n.2 del 28/06/2012) prevede la sospensione delle lezioni nei giorni: 20-21-22 febbraio 2012.

Inizio lezioni	12 settembre 2011
Termine delle lezioni S. P	9 giugno 2012
Termine delle lezioni S.I	30 giugno 2012
Commemorazione defunti	31 ottobre; 1-2nov. 2011
Immacolata Concezione	8 dicembre 2011
Festività Natalizie	dal 23 dic. 2011 al 7gen.2012
Carnevale (rec. Ap. Ant.)	dal 20 al 22 febbraio 2012
Festività Santo Patrono	da definire
Festività Pasquali	dal 5 al 10 aprile 2012
Liberazione Italia	25 aprile 2012
Festa lavoratori	30 aprile - 01 maggio
Festa Repubblica	2 giugno 2012

¹ Le date indicate sono suscettibili di variazioni
Ogni incontro sarà confermato con circolare interna

Piano Offerta Formativa
8° Circolo Didattico "S. Pio X" FOGGIA

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DI ISTITUTO

MESE	INIZIO E TERMINE ATTIVITA'	PROGRAM MAZIONE	CONSIGLI DI INTERSEZIO NE INTERCLASS E	COLLOQUI	INCONTRI GLH	COLLEGIO	SCRUTINI	CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZION E
SETT. 2011	LUN.12 S.I. S.P.	2-5-6-7-9 PROGR. EDUC.-DIDAT.				GIOV. 1 GIOV. 8		
OTTOBRE 2011		S.P. MART.4-11-18- 25	GIOV. 27 ELEZIONI GENITORI S.I. S.P.	MERC. 5 S.I.	MART. 18 GIOV. 20 MART. 25			
NOVEMBRE 2011		S.P. MART. 8-15-22- 29 S.I. MART. 8	LUN. 14 S.P. MERC. 16 S.I.	VEN. 25 S.P.				
DICEMBRE 2011		S.P. MART. 6-16-20						
GENNAIO 2012		S.P. MART. 10-17- 24-31- S.I. MART. 24				GIOV. 26		
FEBBRAIO 2012		S.P. MART. 7-14-28	MERC. 1 S.I.	MART. 7 S.I.	GIOV. 9 GIOV. 23		GIOV. 16 PRIMO QUADR.	LUN. 27
MARZO 2012		S.P. MART. 6-13-20- 27 S.I. MART.13	VEN. 16 S.P.					
APRILE 2012		S.P. MART. 3-17-24		MERC. 18 S.P.				

Piano Offerta Formativa
8° Circolo Didattico "S. Pio X" FOGGIA

MAGGIO 2012		S.P. MART. 8-15-22- 29 S.I. MART. 8	MERC. 15 S.I. LUN. 20 S.P.	MART. 2 S.I.		MERC. 2		
GIUGNO 2012	SAB. 9 TERMINE S.P. GIOV.28 TERMINE S.I.					GIOV. 28	GIO. 14 SECON. QUADR.	MERC. 20

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

PLESSO SAN PIO X Scuola Primaria	ALUNNI ISCRITTI N. 758	<ul style="list-style-type: none"> ➤ CL. I sez. A-B-C-D-E-F ➤ CL. II sez. A-B-C-D-E-F ➤ CL. III sez. A-B-C-D-E-F ➤ CL. IV sez. A-B-C-D-E-F ➤ CL. V sez. A-B-C-D-E-F
PLESSO VIA GUGLIELMI Scuola dell'Infanzia	ALUNNI ISCRITTI N. 117	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sez. A ➤ Sez. B ➤ Sez. C ➤ Sez. D ➤ Sez. E

CAPITOLO III

LA FORMAZIONE DELL'ALUNNO

Approccio alla persona e alle varie diversità

In una realtà sociale sempre più caratterizzata da una molteplicità di situazioni personali complesse e diversificate, il percorso scolastico deve passare attraverso la valorizzazione della persona umana, depositaria della sua specificità, fonte di risorse, opportunità di confronto e di crescita per tutti.

La parola *diversità*, quando è pronunciata dalla scuola in riferimento ad un bambino, dovrebbe significare, sempre, qualcosa in più: il successo formativo.

Questo consiste nella possibilità di utilizzare, anche a livello minimo, tutti gli stimoli, sociali e culturali, in modo da *apprendere*, non in maniera meccanica o condizionata, ma attraverso un processo di costruzione e interiorizzazione delle conoscenze.

Si delinea, così, un modello di scuola di qualità, che disegna percorsi individualizzati e personalizzati, a misura di ciascun alunno.

E' una scuola che rimuove la sua naturale tendenza all'autoreferenzialità e intraprende percorsi di autoanalisi, rileva i bisogni dei propri alunni, individua i loro punti di debolezza, costruisce progetti di potenziamento delle abilità nell'ottica culturale dell'innovazione e della qualità.

Tutta la comunità sociale è chiamata all'attenzione e all'assunzione di precise responsabilità.

La scuola concorre con gli strumenti che le sono propri: gli strumenti culturali.

Essa, infatti promuove e organizza le conoscenze, *insegna ad apprendere*, predispone percorsi differenziati, ma collocati in un quadro unitario, realizza la possibilità di vivere in continuità tutte le situazioni, da quelle più particolari a quelle definite "*normali*".

Accoglienza e integrazione

Le classi scolastiche oggi sono caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento, oppure a particolari stati affettivi ed emotivi.

La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi (da "indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'Istruzione " 2007).

Nella scuola, il bambino con bisogni speciali è integrato, come sostiene Andrea Canevaro, " non se impara con fatica a fare qualche cosa da solo, ma se impara a chi chiedere, cosa chiedere e come chiedere (...) a integrare le proprie possibilità con quelle degli altri".

Educazione integrata significa, quindi, verifica delle capacità e delle potenzialità in riferimento a tutti gli aspetti cognitivi, operativi e relazionali in situazione.

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La nostra scuola si impegna molto nell'accogliere adeguatamente ed accompagnare nell'iter scolastico i bambini che manifestano difficoltà nell'apprendimento e molto si propone ancora di fare, sollecitata in questo dalla presa di coscienza collettiva e dalla sensibilità di tutti, operatori scolastici e non nei confronti dei D.S.A.

Esistono, infatti, condizioni di difficoltà nello studio che si manifestano in alunni che, apparentemente, avrebbero tutte le carte in regola per apprendere in modo soddisfacente, a

leggere, scrivere, fare calcoli e, più tardi, affrontare le situazioni di apprendimento più complesse proposte dalla scuola di grado più elevato.

I disturbi specifici di apprendimento hanno un carattere eziologico multifattoriale che ne sottolinea la complessità e compromette il rapporto Io-Universo dell'alunno manifestandosi solo in superficie con il disagio percettivo e grafo-motorio.

Per fare fronte al problema la nostra Istituzione scolastica ha stabilito rapporti di collaborazione e ricerca con l'Università degli studi di Foggia, avvalendosi della consulenza diagnostica e riabilitativa di validi professionisti esperti del settore, per garantire agli insegnanti un adeguato supporto didattico nella specifica situazione operativa e agli alunni le opportunità di cui hanno bisogno per costruire più agevolmente le loro esperienze di apprendimento.

I docenti, quindi, che hanno in carico alunni con bisogni educativi speciali, sono assistiti nella fase di riconoscimento e definizione del tipo di difficoltà che l'alunno incontra. In forma sinergica ed efficace, si predispongono interventi individualizzati e personalizzati e l'adozione delle misure dispensative e compensative previste dalla Legge.

L'individuazione delle aree di potenzialità e di carenza dell'alunno, ottenuta attraverso l'osservazione sistematica e la

somministrazione di test e prove specifiche, facilita l'acquisizione delle competenze previste, intese in termini di conoscenze, abilità, disposizioni interne stabili specifiche e trasversali.

Gli interventi si sostanziano nella costruzione di un curricolo integrato che rispetti l'adeguatezza dei contenuti e la gradualità nella presentazione degli argomenti, la reiterazione delle attività di base fino al raggiungimento della sicurezza operativa, i tempi distesi per il conseguimento delle abilità fondamentali, la previsione di supporti di amplificazione ed approfondimento delle conoscenze (dal materiale concreto strutturato ai software specifici per la proposta, il rinforzo e il consolidamento delle discipline).

L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Nel nostro Circolo, l'azione psico-pedagogica riguardante gli alunni diversamente abili pone come obiettivo generale quello di ottimizzare il potenziale educativo di ciascun bambino, tenendo presenti le caratteristiche peculiari del bambino stesso.

Da tale obiettivo generale derivano mete più specifiche, che consentono di pervenire ad un'educazione personalizzata che evolve positivamente la condizione iniziale degli alunni in situazione di handicap.

Attraverso la compilazione della Diagnosi Funzionale (che “descrive analiticamente la compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell’alunno handicappato” – v. art.3 D.P.R. 24/2/94 ai sensi della Legge 104/92 - ed è redatta da un’unità multidisciplinare composta da uno psicologo, un assistente sociale, un neuropsichiatra infantile, un terapeuta della riabilitazione), dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il G.L.H. (*Gruppo di Lavoro Handicap*) costituito dall’ *Equipe psico-medico pedagogica, Dirigente Scolastico, docenti curricolari e di sostegno, genitori dell’alunno*, elabora il **Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), (v. art. 4 succitato D.P.R.).**

Sulla base delle risultanze di tali documenti, il gruppo operativo G.L.H., elabora il P.E.I (Piano Educativo Individualizzato art. 5 D.P.R. 24/02/94) per ogni alunno di sua competenza; quest’ultimo, oltre ad essere un programma individualizzato e personalizzato, è frutto di una pluralità d’interventi resi possibili da un’organizzazione scolastica che prescinde dalla classe chiusa e dal rapporto educativo esclusivo insegnante-classe.

Attraverso una programmazione integrata, con interventi di didattica differenziata, si individuano i settori in cui intervenire; sono favorite, pertanto, attività specifiche che permettono di lavorare parallelamente con tutto il gruppo

classe, ma, nello stesso tempo, sono esemplificate, così da essere rese fruibili al soggetto con problemi senza, però, svilirne i contenuti e gli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Altro documento necessario alla piena integrazione dell'alunno diversamente abile ed alla tutela dei suoi diritti, primo fra tutti l'assegnazione di un docente di sostegno per le ore necessarie, è il Progetto Educativo Individuale (art. 41, D.M. 25 luglio 1998, n.331) redatto dal G.L.H., esclusa la componente genitori, individua:

- i bisogni formativi;**
- le strategie per sviluppare le potenzialità dell'alunno;**
- la proposta di ore di sostegno da richiedere .**

In tal modo, si mira a dare al bambino la propria autonomia, attraverso la conquista di particolari abilità, la capacità di comunicare con linguaggi specifici, la sicurezza affettiva, la possibilità di stabilire rapporti con gli altri.

Tutto ciò è preceduto da un'attenta osservazione ed analisi della situazione di partenza e, affinché l'impegno scolastico produca esiti formativi apprezzabili ed evidenti, si effettuano verifiche frequenti e sistematiche in itinere da parte dei docenti, che permettono l'accertamento dei risultati conseguiti e, ove necessario, una nuova definizione e/o modificazione del

programma d'intervento, e, con frequenza trimestrale da parte del Unità Operativa (U.O.) (v. art. 6 del succitato D.P.R.).

Nella stesura del P.E.I. sono attuati interventi articolati in:

- **Attività curriculari svolte in comune**

L'alunno fa parte della classe a regime; è un alunno affidato all'insegnante di sostegno e agli insegnanti di classe, i quali programmano collegialmente, anche e soprattutto in considerazione della presenza dell'alunno in difficoltà. Quindi, il Piano Individualizzato ha un'area comune di attività che può essere svolta anche senza la presenza del docente di sostegno, in classe con i suoi compagni e i suoi insegnanti curriculari.

- **Attività curriculari svolte con la mediazione didattica personalizzata**

L'insegnante specializzato all'interno della progettazione del modulo è presente ed opera nella classe in piccoli gruppi, omogenei o eterogenei, di rotazione che coinvolgono l'alunno con i compagni della propria classe.

- **Attività didattiche individualizzate per interventi di particolare natura**

E' necessario attuare un rapporto a due, anche in spazi esterni all'aula.

L'attività dei docenti si svolge sulla base della contitolarità, si utilizzano le competenze di ciascun docente per affrontare e risolvere i problemi evidenziati dalla presenza di soggetti in difficoltà. Tutti gli operatori, pertanto, sono concretamente coinvolti nell'azione educativa così da operare scambi di ruoli con chiara e coordinata consapevolezza del compito comune e delle risorse che sono a disposizione.

LE LINGUE STRANIERE

La principale lingua straniera insegnata nel circolo, a partire dalla prima classe (D.M. n. 61), è l'inglese.

L'insegnamento, esteso in orario curricolare a tutte le classi, è affidato a docenti specializzati e specialisti per insegnamento della lingua inglese.

Le finalità che s'intendono perseguire sono:

- a) aiutare ad arricchire lo sviluppo cognitivo con un altro strumento di organizzazione delle conoscenze;**
- b) permettere all'alunno di comunicare con gli altri attraverso una lingua diversa dalla propria;**
- c) avviare alla comprensione di altre culture e di altri popoli.**

Annualmente sono previsti laboratori di insegnamento di arricchimento di lingua inglese, tedesco e francese.

DISCIPLINE – INTERDISCIPLINARITÀ - OBIETTIVI DI INTERESSE TRASVERSALE

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'Istruzione costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

La scuola predispone il *curricolo* all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza* nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola primaria.

I CAMPI D'ESPERIENZA E LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il P.O.F. recepisce e condivide le finalità della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria così come sono state delineate nelle Nuove Indicazioni Nazionali .



L'educazione prescolastica è vera e propria educazione.

Pertanto nel bandire ogni forma di improvvisazione si sottolinea la necessità di seguire con debita attenzione la "storia" di ciascun bambino, perché è proprio nei primi anni di vita che si modellano i tratti della personalità (condotte intellettuali, vita relazionale, attitudini...).

L'esperienza della prima infanzia ha un peso determinante sullo sviluppo futuro.

E' in gran parte dall'infanzia che esce l'uomo adattato o disadattato, altruista o egoista, felice o infelice. Di qui la necessità di operare responsabilmente sulla formulazione di

un progetto educativo che vede ogni piccolo allievo protagonista della sua crescita culturale.

I "Campi di Esperienza" indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino attraverso i quali sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli obiettivi specifici di apprendimento si riferiscono agli ambiti "del fare e dell'agire" del bambino e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Essi sono ridefiniti in 4 CAMPI DI ESPERIENZA:

- 1. IL SE' E L'ALTRO;**
- 2. CORPO – MOVIMENTO – SALUTE;**
- 3. FRUIZIONE – PRODUZIONE DI MESSAGGI;**
- 4. ESPLORARE – CONOSCERE – PROGETTARE.**

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" mira a rafforzare nel bambino l'autonomia e l'identità.

Rispettare ed aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti.

Lavorare in gruppo (discutendo per darsi regole d'azione).

Conoscere la propria realtà territoriale.

Registrare momenti e situazioni che suscitano paura, stupore, gratitudine e generosità.

Il campo di esperienza "Corpo-Movimento-Salute" presenta lo schema corporeo in modo completo e strutturato per imparare a:

- ❖ **Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco.**
- ❖ **Muoversi spontaneamente o in modo guidato esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni.**
- ❖ **Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, nella prospettiva della salute e dell'ordine.**
- ❖ **Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.**

Il campo di esperienza "Fruizione e produzione di messaggi", per parlare, descrivere, riscontrare, dialogare, ascoltare, comprendere, esprimere, narrare fiabe:

- ❖ **Individuare le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare, parlare, leggere, scrivere.**
- ❖ **Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.**
- ❖ **Disegnare, dipingere, dare forme e colori alle esperienze con una varietà creativa di strumenti e materiali.**
- ❖ **Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno, attraverso l'uso di materiale multimediale per produzioni singole e collettive.**

Il campo di esperienza "Esplorare-Conoscere-Progettare" mira

a:

- ❖ **Coltivare interessi e inclinazioni.**
- ❖ **Osservare per imparare, aiutare a fare, realizzare lavori di gruppo.**
- ❖ **Toccare, guardare, ascoltare, assaggiare.**
- ❖ **Contare gli oggetti, pensare, aggiungere, togliere, valutare la quantità.**
- ❖ **Ordinare per colore-forma-grandezza.**
- ❖ **Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo, registrare regolarità e cicli temporali.**
- ❖ **Localizzare e collocare se stesso, oggetti, persone nello spazio, eseguire percorsi.**
- ❖ **Manipolare, montare, smontare.**
- ❖ **Elaborare progetti propri o di gruppo.**
- ❖ **Risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti con domande stimolo.**
- ❖ **Fare ipotesi, commentare, individuare soluzioni.**
- ❖ **Ricordare, ricostruire attraverso la documentazione quello che si è visto, fatto e sentito.**

METODO

La Scuola dell'Infanzia riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- **la relazione personale significativa tra pari ed adulti come condizione per pensare, fare, agire;**
- **la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme e la ristrutturazione dell'attività didattica che assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della personalità;**
- **il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura, per orientare la naturale curiosità in percorsi ordinati e organizzati di esplorazione e ricerca.**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'età dei bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia richiede modelli organizzativi basati sui criteri della:

- **FLESSIBILITA', perché la Scuola deve manifestare duttilità e adattabilità ai bisogni espressi sia dai bambini che dal contesto;**
- **CONTINUITA', perché deve assicurare a tutti "TEMPI- SPAZI- PERSONE" che siano in continuità con quelli vissuti in famiglia e in altri contesti di vita;**
- **APERTURA, perché favorisce liberi scambi tra persone ed utilizza molteplicità di risorse provenienti dal mondo esterno.**

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

“Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l’organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari”

(da Indicazioni per il Curricolo 2007)

Non si ravvisa, quindi, nelle Indicazioni una “gerarchia” di discipline ma la costituzione di *reti* e di *domini* conoscitivi.

Punto di riferimento non l’*uomo* in senso umanistico, ma il cittadino, responsabile e consapevole di essere membro di una comunità civile. Non aggiunta progressiva di *nuovi* saperi, ma integrazione, riformulazione di percorsi di ricerca che si sviluppano in tre dimensioni: comunicazione, azione, interazione.

Al termine del percorso della scuola primaria, nelle Indicazioni vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi indicano, come dice il testo normativo, “*piste da percorrere, e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno (...)* Gli obiettivi di apprendimento sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della scuola primaria profilo dell'alunno in uscita

LINGUA ITALIANA

PARLARE

- **L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.**
- **Riferisce oralmente su argomenti di vario genere.**
- **Riferisce oralmente su argomenti di studio.**
- **Utilizza scalette mentali e/o scritte per l'organizzazione del pensiero.**

ASCOLTARE E COMPRENDERE

- **Conosce ed utilizza idonee strategie di ascolto attivo.**
- **Ascolta e comprende testi orali di vario tipo.**
- **Coglie i contenuti e le informazioni principali nei testi ascoltati.**

LEGGERE E COMPRENDERE

- **Legge testi di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.**

- **Riconosce le caratteristiche strutturali e gli elementi fondamentali del genere testuale.**
- **Individua, sintetizza e schematizza i contenuti essenziali del testo letto.**
- **Memorizza poesie, dialoghi, testi teatrali, informazioni, dati e schemi.**

SCRIVERE

- **Conosce ed utilizza le varie fasi della pianificazione testuale.**
- **Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la Scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.**
- **Sintetizza e schematizza testi di vario genere.**

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip,...).

Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini, attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Legge gli aspetti formali di alcune opere.

Apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

MATEMATICA

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.

Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.

Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni “è più probabile”, “è meno probabile” e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.

Fa riferimento in modo pertinente alla realtà e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.

Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi, e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.

Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.

Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici

relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico, in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

TECNOLOGIA

L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.

Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.

Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità, osservando oggetti del passato.

E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

CORPO-MOVIMENTO-SPORT

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Sa muoversi nell'ambiente di vita e di lavoro rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Sa riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico

STORIA

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.

Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.

Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).

Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.

Sa raccontare i fatti studiati.

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.

È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici

(monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica, le trasforma in brevi forme rappresentative.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi educative; sa apprezzare la valenza estetica e

riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni e di rapportarle al contesto di cui sono espressioni, mediante percorsi interdisciplinari.

LINGUA INGLESE

L'alunno comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate in modo chiaro.

Ascolta e comprende il significato globale e alcuni dettagli.

Comprende brevi testi accompagnati da supporti visivi, audiovisivi, cogliendo frasi basilari, parole e nomi familiari. Si esprime in modo comprensibile utilizzando frasi adeguate al contesto e all'interlocutore, per interagire con coetanei e adulti.

Scambia semplici informazioni afferenti alla sfera personale.

Scrive messaggi semplici, brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze).

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Conosce e rispetta le regole dei vari ambienti in cui si vive.

Interagisce con gli altri rispettando le regole di convivenza civile.

Mette in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo.

Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

Identifica situazioni di pace/guerra, rispetto/violazione dei diritti umani.

Sviluppa il concetto di cittadinanza attraverso la conoscenza dei simboli dell'identità nazionale.

Conosce i propri diritti e i propri doveri.

Conosce i principali elementi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese.

Riconosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

RELIGIONE

L'alunno conosce le principali tappe di formazione della Bibbia, composizione e ispirazione, importanti per la cultura e la fede.

Ha scoperto i vari generi letterari nella Bibbia e come la Sacra Scrittura è presentata e usata nella liturgia cristiana.

Ha scoperto le caratteristiche principali dei testi sacri delle tre religioni monoteiste.

Conosce la storia della festa del Natale di Gesù e comprende il significato di alcune tradizioni.

Ha scoperto come l'arte cristiana interpreta il mistero della persona e della vita di Gesù narrata nei Vangeli.

Ha capito che il centro del messaggio di Gesù è l'annuncio del regno di Dio.

Conosce come la rappresentazione artistica del Cristo si è evoluta nel corso dei secoli.

Ha scoperto come ha avuto inizio la diffusione del messaggio di Gesù.

Conosce gli elementi principali di continuità tra Gesù Cristo e la Chiesa.

Coglie nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita.

Ha scoperto l'importanza del movimento ecumenico come ricerca dell'unità fra tutte le Chiese cristiane e l'opera dei missionari che realizzano il mandato di Gesù.

Si rende conto che nella comunità ecclesiale c'è una varietà di doni, che si manifestano in diverse vocazioni e misteri.

Riconosce, in alcuni testi biblici, la figura di Maria, presente nella vita del Figlio di Gesù e in quella della Chiesa.

Riconosce nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

LABORATORIO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

L'alunno:

- **classifica oggetti inanimati e esseri viventi,**
- **osserva il ciclo delle piante,**
- **osserva e confronta i semi,**
- **ipotizza e verifica la semina,**
- **scopre le funzionalità potenziali del seme,**
- **analizza gli oggetti di uso comune,**
- **descrive i materiali di cui si compongono e le loro funzioni specifiche,**
- **raccoglie oggetti per analizzarli,**
- **riproduce oggetti della realtà corrispondente,**
- **disegna oggetti analizzandone la struttura.**

LABORATORIO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

L'alunno:

- **vive un clima di conversazione favorevole e positivo;**
- **è motivato ad apprendere;**
- **assume consapevolezza di sé;**
- **assume gradatamente modalità socialmente efficaci;**
- **esprime verbalmente e motorialmente le proprie emotività;**
- **ascolta la lettura dell'insegnante di vari tipi di testi e coglie gli elementi essenziali;**
- **mantiene l'attenzione;**
- **ricorda e riferisce i contenuti essenziali del testo ascoltato;**
- **impara a distinguere in un episodio: la situazione, i pensieri, l'emozione e il comportamento;**
- **scopre le molteplici possibilità della scrittura;**
- **sperimenta le potenzialità espressive della voce attraverso le parole e i gesti;**
- **rappresenta sequenze sonore con il movimento;**
- **esprime e interpreta l'esperienza sonora con il linguaggio grafico e pittorico.**

I BISOGNI FORMATIVI

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI SCATURITI DALL'ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi dei bisogni formativi si configura come un'attività di ricerca e comprende l'insieme delle attività finalizzate all'acquisizione degli elementi per la conoscenza degli standard iniziali (prerequisiti, comportamenti, stili di apprendimento...)

Essa si realizza attraverso:

- **L'attività collettiva delle classi e del gruppo classe,**
- **Il lavoro per gruppi allargati o piccoli gruppi,**
- **Il lavoro individuale degli alunni,**
- **La cooperazione con i genitori ed il loro coinvolgimento.**

Si svolge:

- **Negli spazi e negli ambienti, strutturati e non, della scuola,**
- **Al di fuori dell'edificio scolastico.**

Gli strumenti utilizzati sono:

- **Questionari di rilevazione,**
- **Prove strutturate,**
- **Griglie di osservazione.**

I campi di indagine:

- **Area dei prerequisiti cognitivi strumentali,**
- **Area dei valori e dei comportamenti,**
- **Area affettivo-relazionale,**
- **Area delle attitudini cognitive e non.**

L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa presentata dalla Scuola scaturisce dall'attenzione e dall'analisi dei bisogni formativi rilevati.

Essa si articola in:

- **Sviluppo, sostegno, recupero/ potenziamento delle abilità e delle competenze,**
- **Accoglienza ed integrazione degli alunni con bisogni speciali (stranieri, diversamente abili...),**
- **Predisposizione di attività progettuali laboratoriali,**
- **Insegnamenti disciplinari.**

Si privilegiano nettamente le metodologie operative rispetto a quelle trasmissive.

Si garantisce lo stretto collegamento tra le proposte formative e le istanze espresse dagli allievi e dalle loro famiglie.

Si attivano forme di conoscenza attraverso processi di problematizzazione, rappresentazione e sistematizzazione della realtà.

IL NOSTRO CURRICOLO DI SCUOLA

PREMESSE E VINCOLI TRASVERSALI DI NATURA TEMATICA, METODOLOGICA, ORGANIZZATIVA

Le scelte curriculari sono esplicitate nel Piano dell' Offerta Formativa che l' Istituzione scolastica redige collegialmente e che è il documento in cui vengono illustrate le attività curriculari ed extra – curriculari offerte agli alunni.

L'obiettivo principale è sicuramente il raggiungimento del successo formativo per ogni alunno, al quale concorrono attività mirate:

- alla prevenzione della dispersione scolastica,**
- alla promozione del benessere psicofisico di ogni alunno.**

Per favorire il raggiungimento di questo obiettivo il nostro curricolo di scuola prevede, all'interno del ventaglio di offerte disciplinari, ricerche e indagini sul territorio realizzate in forma laboratoriale diretta, sia dentro la scuola, con l'ausilio dei mezzi informatici, della strumentazione scientifica e della biblioteca, sia fuori, attraverso uscite sul territorio, visite

guidate e viaggi di istruzione, nonché partecipazione attiva a manifestazioni di interesse culturale.

Sono previsti momenti di lavoro collettivo di classe e di interclasse e momenti di lavoro individuale e di piccolo gruppo.

Le attività di apprendimento possono essere organizzate in contesti diversi da quelli tradizionali.

L'impegno dei docenti è finalizzato ad aiutare gli alunni a sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e a percepire un'immagine di se stessi come "*soggetti*" che apprendono, per acquisire caratteristiche individuali socialmente desiderabili, come l'impegno e la perseveranza nello studio.

Il curricolo della scuola S. Pio X enfatizza costantemente le conoscenze e abilità di base, che diventano obiettivi irrinunciabili, scanditi e posti al termine di ogni segmento scolastico, intesi come:

- abilità di interpretare il mondo attraverso i segni che permettono la comprensione e la trascrizione della Lingua italiana,**

- **abilità di interpretare il mondo attraverso processi logico-matematici che fanno uso di notazioni simbolico-matematiche,**
- **abilità di interpretare il mondo attraverso la conoscenza di Lingua, usi e tradizioni diverse dalle nostre,**
- **abilità metacognitive di comprensione dei propri processi di pensiero, e trasversali.**

Lo sviluppo delle competenze è facilitato da una diversa concezione di progressione degli apprendimenti di base.

Si considera l'apprendimento come un'espansione costante delle esperienze, secondo un processo *a spirale* che garantisce la significatività delle acquisizioni scolastiche e la stretta connessione di queste alla vita reale e concreta dell'individuo.

Le competenze trasversali che fanno la "*cultura*" della persona sono individuate come patrimonio da acquisire attraverso l'applicazione metodica dell'interdisciplinarietà.

Essa è intesa come forma di interrelazione tra le discipline che tende ad un sapere unitario, senza perdere di vista la specificità degli argomenti trattati durante le lezioni.

La scuola S. Pio X inserisce, inoltre, nella trama del suo curriculum, in modo più o meno esplicito, il modello

dell'equilibrio tra istruzione ed educazione, ritenendo che questi ambiti non debbano mai essere disgiunti in un ambiente di apprendimento che punti sulla qualità della formazione di base.

Influiscono sul buon funzionamento dell'attività scolastica anche le scelte organizzative riguardanti il monte ore destinato alle discipline di studio, alle attività di laboratorio e alle proposte di percorsi di arricchimento formativo.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

I docenti dell'8° Circolo, hanno individuato modalità organizzative e procedurali di predisposizione della programmazione annuale che tengono conto dei dovuti criteri di chiarezza, completezza e scientificità del lavoro didattico.

Essi si articolano in:

PIANO EDUCATIVO E DIDATTICO

ANALISI DELLA
SITUAZIONE INIZIALE

PERCORSI DI
APPRENDIMENTO

RELAZIONE
FINALE

SITUAZIONE SOCIO
AMBIENTALE ED
AFFETTIVA

SITUAZIONE RELATIVA
AI LIVELLI DI
APPRENDIMENTO

IL PIANO EDUCATIVO E DIDATTICO:

- **Prevede la rilevazione della situazione iniziale delle classi e dei bisogni degli alunni,**
- **persegue gli obiettivi generali del processo formativo,**
- **identifica gli obiettivi trasversali (metacognitivi),**
- **programma le attività di ampliamento dell'offerta formativa,**
- **promuove corretti rapporti scuola/famiglia.**

Il Piano educativo e didattico predisposto dalle singole Interclassi costituisce l'Allegato A del presente Documento.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Misurare e valutare il lavoro scolastico degli alunni è preciso dovere di chi insegna . La valutazione, regolata dal DPR n. 122, “ è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle Istituzioni scolastiche (art. 2)...ed “ ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.” (art. 3)

Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di

ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Valutare l'apprendimento, attribuire un voto o un giudizio che indichi in che misura l'alunno ha acquisito la competenza, richiede una procedura complessa e problematica, in quanto non si tratta soltanto di quantificare il livello di prestazione raggiunto, ma significa tenere conto di fattori che interagiscono e determinano esiti finali diversi per ogni bambino.

Il Collegio dei Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

La valutazione degli alunni è formulata in coerenza con i principi educativi e didattici definiti nel Piano dell'Offerta Formativa, come previsto negli articoli 3 e 8 del DPR n. 275/99, e tiene conto dei livelli di partenza, delle modalità e dei processi di sviluppo di tutte le competenze che gli alunni acquisiscono durante il percorso formativo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della

classe/modulo, compreso, ove presente, il docente di sostegno.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è disciplinata dalla normativa di riferimento.

La valutazione si avvale anche di adeguati strumenti di verifica predisposti dal team di docenti della classe al fine di acquisire elementi utili all'accertamento del livello di preparazione degli alunni.

Le prove standardizzate che offrono garanzie di imparzialità di giudizio e sono scelte sulla base del livello medio di preparazione saranno inglobate in una valutazione scolastica di ampio riferimento che tenga conto delle caratteristiche individuali degli alunni, specialmente di quelli che manifestano difficoltà di apprendimento, e degli stili cognitivi di ciascuno.

La nostra scuola, tenuto conto anche delle attuali disposizioni normative, ha assunto le seguenti decisioni sulle modalità di valutazione.

- E' stata confermata la cadenza quadrimestrale della valutazione.**
- Si è ritenuto opportuno identificare e stabilire un metro di valutazione omogeneo**

- **Per gli alunni in difficoltà saranno formulate prove specifiche in relazione ai percorsi individualizzati già programmati.**
- **La valutazione finale sarà espressa con voto decimale e giudizio sintetico.**

Alle prove oggettive si aggiungerà la valutazione, espressa a livello collegiale, su:

- **acquisizione delle conoscenze,**
- **interesse e curiosità,**
- **partecipazione alle attività,**
- **metodo di lavoro,**
- **ritmo di apprendimento rapportato alle capacità,**
- **partecipazione,**
- **raggiungimento degli obiettivi,**
- **maturazione complessiva.**

Verifiche e valutazione mireranno a:

- **verificare e valutare gli apprendimenti,**
- **promuovere nuove conoscenze,**
- **migliorare la comunicazione con gli alunni,**
- **verificare e valutare la partecipazione degli alunni al processo cognitivo,**
- **rilevare osservazioni sistematiche.**

La votazione relativa al comportamento dell'alunno si riferisce a:

- **progressi,**
- **livelli di interesse,**
- **relazionalità e partecipazione,**
- **autonomia,**
- **interventi personalizzati,**
- **comportamento.**

E viene espressa con la seguente votazione:

- ***ottimo***
- ***distinto***
- ***Buono***
- ***Sufficiente***
- ***insufficiente***

La valutazione quadrimestrale e finale viene registrata sul documento di valutazione. Essa è preceduta da adeguate e tempestive comunicazioni fornite alla famiglia in merito alla preparazione e al comportamento dell'alunno. Sono infatti previsti 2 colloqui ufficiali scuola-famiglia nel corso dell'anno scolastico, oltre ai quali si prevede la possibilità di singoli colloqui individuali, concordati tra docenti e genitori, nella

giornata di martedì, in orario aggiuntivo rispetto a quello di servizio dei docenti.

La consegna del Documento di Valutazione alle famiglie avviene a febbraio e a giugno.

La scuola dell'infanzia compila per l'alunno in uscita una scheda contenente la documentazione e la valutazione dei processi educativi, utile alla scuola elementare e alle famiglie.

La scuola Primaria al termine del quinquennio certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno.

RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DELLE CLASI II E V A CURA DELL' I.N.VAL.S.I

Annualmente, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del sistema di Istruzione provvede alla rilevazione periodica e sistematica degli apprendimenti che ha come fine il progressivo miglioramento della qualità del sistema di istruzione nelle scuole.

Le prove, riguardanti le discipline Italiano e Matematica, sono volte ad accertare le conoscenze acquisite dagli alunni in tali ambiti e sono somministrate, nella scuola primaria, alle classi seconde e quinte.

I risultati della rilevazione forniscono agli operatori della scuola spunti di riflessione per migliorare i livelli di apprendimento degli alunni e per un'autovalutazione dei processi di insegnamento.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Per la nostra Istituzione scolastica, il tema della qualità assume un ruolo centrale per la corretta gestione delle attività di Istituto e si propone di:

- **progettare percorsi di indagine autovalutativa,**
- **definire ruoli e responsabilità necessari all'attivazione di percorsi autovalutativi,**
- **sviluppare forme di coinvolgimento e senso di appartenenza alle esperienze comuni,**
- **attivare processi innovativi anche in rete con altre scuole,**
- **considerare l'autovalutazione come uno strumento professionale utile allo sviluppo professionale dei singoli docenti e di tutta la comunità di lavoro.**

In fase di studio-ricerca sui fattori di qualità della struttura educativa è stata predisposta una mappa di riferimento degli indicatori che qualificano la nostra identità a livello progettuale e operativo.

Sono emersi, tra quelli più significativi, i seguenti dati:

- **monitoraggio delle competenze e valorizzazione delle risorse umane,**
- **adeguato utilizzo delle risorse del territorio con progettazione integrata,**
- **sistema di valutazione reale, condiviso e oggettivo,**
- **promozione di attività di arricchimento dell'offerta formativa rispondenti agli effettivi bisogni culturali degli alunni,**
- **applicazione di efficaci strategie didattiche finalizzate al raggiungimento del successo formativo,**
- **collaborazione tra le diverse componenti scolastiche,**
- **gestione democratica della scuola per scelte condivise da tutti (massimo coinvolgimento),**
- **coerenza tra il P.O.F. dichiarato e l'agito,**
- **disponibilità al confronto per migliorare gli interventi didattici ed educativi,**
- **apertura all'ascolto e alla collaborazione con le famiglie.**

La scuola annualmente attiva azioni di autovalutazione:

- **predispone questionari indirizzati alle famiglie per l'acquisizione di elementi conoscitivi che consentano di rilevare i bisogni formativi degli alunni e di fronteggiare eventuali problematicità,**

- **rileva la disponibilità dei docenti alla formazione e all'aggiornamento delle competenze professionali,**
- **incoraggia la partecipazione democratica degli operatori attraverso l'assegnazione di incarichi specifici sulla base di concrete e dimostrate competenze,**
- **analizza i risultati con lo studio dei dati emersi (diagramma di SWOT) predisponendo eventuali correzioni di percorso.**

Siamo dunque convinti che attraverso una costruttiva e critica rilettura del Piano dell'Offerta Formativa, esso diventa non solo uno strumento tecnico che identifica la personalità della scuola, ma uno strumento di lavoro reale e flessibile che si adatta continuamente ai bisogni di una comunità socio-culturale in crescita.

CAPITOLO IV

Arricchimento dell'offerta formativa

La scuola dell'Autonomia deve mettere in evidenza in modo pregnante la "centralità dell'alunno" nel processo di apprendimento, dal momento che ha per legge (D.P.R.275/99) l'obbligo di garantire il "successo formativo" a tutti i suoi iscritti.

In risposta a tale impegno i docenti dell'8° Circolo di Foggia hanno adottato scelte didattiche ed organizzative al fine di valorizzare il potenziale educativo di ognuno ed ottimizzare così la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

Hanno deliberato inoltre attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare per integrare sia il recupero tempestivo dell'insuccesso scolastico che lo sviluppo-potenziamento delle fondamentali abilità di studio.

Per rispondere in modo efficace alle diverse esigenze degli alunni progettato interventi di educazione, formazione e istruzione che abbiano come obiettivo il successo formativo della persona; insegnamenti in lingua straniera con certificazione finale in attuazione di accordi e intese; iniziative di continuità, orientamento, recupero e sostegno attraverso collaborazioni con le università.

L'organizzazione di attività laboratoriali, in cui ognuno impari a partecipare responsabilmente, collaborando con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune, o l'attuazione di metodi didattici, come il cooperative learning, sono modalità utili per creare condizioni favorevoli all'apprendimento.

La didattica laboratoriale si affianca ad altre proposte metodologiche con l'intento di offrire un ventaglio di

possibilità, di “spazi conoscitivi”, di occasioni in cui il fare si pone in un’ottica complementare.

La classe, per questo motivo, diventa il luogo ideale in cui si realizzano situazioni di apprendimento che coniugano conoscenze e abilità specifiche, trasformandole in competenze e in un’occasione per scoprire che la complessità del reale non è mai traducibile solo in schematismi disciplinari.

In questo senso i laboratori sono proposti come occasione di apprendimento rispetto ad alcuni obiettivi e contenuti che condividono i percorsi.

Il laboratorio non ha alcun carattere di episodicità, ma si realizza come momento formativo ineludibile all’interno del nostro processo di apprendimento. e linguistiche. I laboratori sono in direzione della “differenziazione” per consentire l’approfondimento dei livelli di conoscenze e di competenze di base, l’adeguamento ai diversi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni e il coinvolgimento a livello motivazionale. E ciò mediante un uso specifico di materiali e strategie, un utilizzo di tempi più distesi rispetto ad attività didattiche simili presenti nei percorsi curricolari, una proposta di attività maggiormente variegate.

La didattica laboratoriale promuove:

- **la capacità di sviluppare la fantasia;**
- **la capacità di star bene con se stessi e con gli altri;**
- **il saper fare;**
- **l'apprendimento collaborativo.**

Le attività di tipo laboratori hanno le seguenti finalità:

- **recuperare gli alunni che evidenziano difficoltà, non solo sul piano relazionale e della comunicazione, ma anche dal punto di vista dell'apprendimento;**
- **favorire i processi di socializzazione;**
- **acquisire sicurezza e potenziare l'autostima;**
- **valorizzare competenze e abilità.**

ASPETTI ORGANIZZATIVI

I gruppi saranno seguiti dagli insegnanti che si renderanno disponibili, in orario extrascolastico e pomeridiano; per ciascun gruppo/laboratorio sarà individuato uno o più coordinatori.

Potrà essere richiesta anche la collaborazione di esperti esterni o di genitori competenti e interessati alle attività.

PROGETTI PON

La scuola primaria S. Pio X di Foggia è stata autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione ad attuare, nell'ambito della programmazione Fondi Strutturali 2007/2013, il Piano integrato di istituto, annualità 2011/2013, cofinanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo) "Competenze per lo Sviluppo" che promuove interventi di formazione mirati a:

- **migliorare le competenze del personale della scuola (obiettivo/azione B9-D1);**
- **migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani (obiettivo /azione C1 –C3).**

Ciascun obiettivo specifico del Piano integrato si articola in percorsi formativi della durata di 50 ore (Ob./Az. B9) e di 30 ore (Ob./Az. D1).

	TITOLO DEL PROGETTO	TIPOLOGIA DEL PROGETTO/DURATA	MISURA DEL PON
1	L'attività amministrativa della scuola autonoma. <i>Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.</i>	Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo sulle procedure di acquisizione di beni e servizi. (30 ore)	B-9-FSE-160
2	TIC – La multimedialità in aula. <i>Migliorare le competenze</i>	Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali. Percorso formativo di base.(50	D1-FSE-584

Piano Offerta Formativa
8° Circolo Didattico "S. Pio X" FOGGIA

	<i>del personale docente e A.T.A.</i>	ore).	
3	LE(G)ALITA' AL SUD <i>Un progetto per la legalità in ogni scuola</i>	Interventi di educazione ambientale, interculturale sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di intervento informale. (50 ore).	C3- FSE
4	Compete competere... Una chance per la vita <i>Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli allievi</i>	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave. (50 e 30 ore).	C1-FSE-1886

	TITOLO PROGETTO	MONTE ORE	2011/2012	Num. alunni	DESTINATARI
1	Libromania	h. 50	h. 50	22/24	CLASSI PRIME
2	Dalla penna al mouse I	h. 30	h. 30	13/15	CLASSI PRIME
3	Il numero e lo spazio I	h. 50	h. 50	22/24	CLASSI SECONDE
4	Dalla penna al mouse II	h. 30	h. 30	13/15	CLASSI SECONDE
5	Individui si nasce cittadini si diventa (venerdì 18 novembre)	h. 50	h. 50	21	CLASSI TERZE
6	Il numero e lo spazio II	h. 50	h. 50	22/24	CLASSI TERZE
7	La natura al microscopio	h. 50	h. 50	22/24	CLASSI TERZE

Piano Offerta Formativa
8° Circolo Didattico "S. Pio X" FOGGIA

8	Individui si nasce cittadini si diventa (venerdì 18 novembre)	h. 50	h. 50	21	CLASSI QUARTE
9	Attiva-mente creo, penso e scrivo	h.50	h. 50	12+12	CLASSI QUARTE E QUINTE
10	Siamo in Europa (francese)	h. 30	h. 30	12+12	CLASSI QUARTE E QUINTE
11	Siamo in Europa (tedesco)	h. 30	h.30	12+12	CLASSI QUARTE E QUINTE
12	I play with english	h. 50	h. 50	27	CLASSI QUINTE

PROGETTI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2011/2012

	TITOLO PROGETTO	SCUOLA	DOCENTI REFERENTI	DESTINATARI	CLASSI
1	ATTORI IN PIAZZA	Primaria	Ins. Chinni	24 alunni	CLASSI PRIME
2	MUSICOTERAPIA	Primaria	Ins. Cavaliere	50 alunni	CLASSI PRIME E SECONDE
3	PROGETTO P.A.I (sportello per le famiglie)	Infanzia e Primaria	Ass. Riccardo Pampuri	Alunni, docenti, genitori	TUTTE LE CLASSI SEZIONI INFANZIA

Piano Offerta Formativa
8° Circolo Didattico "S. Pio X" FOGGIA

4	PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA (a pagamento per l'utenza)	Primaria	ESPERTO ESTERNO (associazion e sportiva A.S.D. Akontisti di Foggia)	3 gruppi di alunni	TUTTE LE CLASSI Martedì e giovedì 16.00/17.00 17.00/18.00
5	PROGETTO IDENTITA' E TERRITORIO (PROGETTO DI ISTITUTO)	Primaria	Docenti FF.SS.	Tutti gli alunni	TUTTE LE CLASSI Giorni da stabilire in base alla programmazione e curricolare
6	CONTINUITA'	Primaria	Docenti classi quinte	Tutti gli alunni	TUTTE LE CLASSI QUINTE
7	EDUCAZIONE ALIMENTARE	Primaria e Infanzia	Ins. Orlando Giovanna	Tutti gli alunni	TUTTE LE CLASSI E LE SEZIONI
8	MI CONOSCO, TI CONOSCO (progetto accoglienza)	Infanzia	Ins. Paciello	n. 5 gruppi di alunni	TUTTE LE SEZIONI

Piano Offerta Formativa
8° Circolo Didattico "S. Pio X" FOGGIA

9	PROGETTO LETTURA E SCRITTURA	Primaria	Esperto Università degli studi e ass. italiana Dislessia	n. 5 alunni Primaria	DIVERSE CLASSI
10	AMICO LIBRO	Infanzia	Ins. Marone 13 docenti	n. 5 gruppi di alunni	TUTTE LE SEZIONI
11	GLOBALISMO AFFETTIVO	Infanzia	Ins. Fiscarelli	n. 48 bambini di 5 anni	TUTTE LE SEZIONI
12	IO APPRENDISTA CITTADINO	Infanzia	Ins. Benvenuto	n. 50 bambini di 5 anni	TUTTE LE SEZIONI
13	CARNEVALE (orario curricolare)	Infanzia	Ins. Papa	n. 5 gruppi di alunni	TUTTE LE SEZIONI

14	PROGETTO NATALE	Infanzia	Ins. Cangelli	n. 48 bambini di 5 anni	TUTTE SEZIONI	LE
15	NINNE NANNE Filastrocche e... (orario curricolare)	Infanzia	Ins. Marone	n. 1 gruppo 23 alunni	TUTTE SEZIONI	LE

ATTIVITÀ ALTERNATIVE PER GLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'IRC.

Come previsto dalla L. 121 del 25/03/85 e successive integrazioni e modificazioni, per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, il Collegio dei Docenti ha deliberato di trattare argomenti relativi alla conoscenza della Costituzione italiana.

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON ENTI E AGENZIE DEL TERRITORIO

La scuola " San Pio X" ha intrapreso da tempo costanti rapporti di collaborazione con alcune Istituzioni e Associazioni, in particolare con:

- Amministrazione Comunale di Foggia (Assessorato alle politiche sociali, alla pubblica istruzione, all'ambiente);**

- **Museo Civico (visite e laboratori);**
- **Biblioteca Provinciale Museo provinciale di Storia Naturale e Museo Interattivo delle Scienze;**
- **CONI;**
- **Oda Teatro Cerchio di Gesso, che offre un calendario di spettacoli per gli alunni in orario scolastico per favorire l'approccio all'esperienza teatrale;**
- **Centro Studi Naturalistici per la realizzazione di progetti di educazione ambientale Società Sportive presenti nel territorio per iniziative inerenti ai progetti di Educazione Motoria;**
- **Aziende e Uffici Pubblici disponibili alle visite (Biscottificio Doemi- Oleificio AOP- Fiera di Foggia)**
- **Emmaus : fattoria didattica;**
- **Cinema Falso Movimento (Festival Cinema incontri con registi);**
- **Provincia (Palazzo Dogana);**
- **Parrocchia San Pio X ;**
- **Ipercoop (progetto di educazione alimentare);**
- **Azienda Amica.**

ALLEGATI

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI

LE COMPETENZE

Art. 1

Come si evince dalla normativa vigente il Collegio dei docenti è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'Istituzione scolastica, che è quella didattica - educativa - formativa. Entro tale ambito ogni suo intervento deve essere il risultato di un attento lavoro collegiale mirato ad una calibrata programmazione e all'effettiva verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo docente e in ottemperanza alla trasparenza di ogni atto ufficiale.

Art. 2

E' ammessa alla riunione la sola componente docente oltre al Dirigente Scolastico, salvo diversa deliberazione collegiale.

Art. 3

Durante la seduta è richiesto un comportamento che consenta a tutti un'attiva partecipazione ai lavori.

LA CONVOCAZIONE

Art. 5

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario proposto dal Dirigente Scolastico e votato dal Collegio. Il Collegio può essere altresì convocato in seduta straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti o nel caso in cui il Dirigente ne ravvisi le necessità. La comunicazione dell'O.d.g. deve essere data con almeno 5 giorni di preavviso. In caso di sopravvenuti problemi urgenti, l'O.d.g. può essere integrato con comunicazione scritta anche il giorno prima.

Art. 6

Il Collegio, anche su iniziativa di un solo componente, può deliberare l'inserimento di uno o più punti all' O.d.g. per la seduta successiva.

ATTRIBUZIONI DELLA PRESIDENZA

Art. 7

Il Dirigente Scolastico presiede il Collegio e ne assicura il corretto e proficuo funzionamento. In particolare:

- apre e chiude la seduta

- **dà la parola, guida e modera la discussione**
- **cura l'ordinato svolgersi dei lavori**
- **stabilisce la sequenza delle votazioni;**

In relazione al decreto n. 44 del 01/02/2002, il Dirigente Scolastico:

- **predispone il programma per l'attuazione del POF**
- **realizza il programma nell'esercizio dei compiti e delle sue funzioni**
- **comunica la nomina dei collaboratori della dirigenza**

Art. 8

Il Collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.

Art. 9

Il Segretario del Collegio, designato di norma dal Dirigente Scolastico tra i collaboratori, sovrintende alla stesura del processo verbale, che deve contenere le deliberazioni e gli atti della riunione; se richiesto ne dà lettura. Le richieste di variazione del verbale devono essere redatte in forma scritta

e, se approvate, fanno parte integrante del medesimo verbale oggetto di approvazione.

Art. 10

Dal settimo giorno lavorativo successivo ad ogni riunione del Collegio, sarà possibile chiedere copia del verbale e presentare per iscritto eventuali rettifiche da approvare nella seduta successiva.

ATTRIBUZIONI DEL COLLEGIO

Art. 11

Premesso che il Collegio dei docenti elabora il POF sulla base delle norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche stabilite dal DPR n. 275, 8 marzo 1999, tenendo conto sia degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di Istituto sia delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica, organizzativa, e dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo;

- cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento

delle singole discipline e attività nel modo più idoneo allo loro tipologia e ai ritmi di apprendimento degli studenti;

- formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni, comprese le iniziative di recupero, sostegno, continuità con gli altri ordini di scuole.

- provvede che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il POF e siano attuate con criteri di trasparenza e tempestività;

- propone al Consiglio di Istituto la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.

Art. 12

Per migliorare la propria organizzazione il Collegio dei docenti si articola in commissioni o gruppi di lavoro da individuare all'inizio di ciascun anno scolastico finalizzate allo studio e al raggiungimento di obiettivi specifici e alla realizzazione di servizi prefissati dal POF.

Art. 13

Il coordinatore delle commissioni e sottocommissioni è di norma il docente eletto per la funzione strumentale o, in via subordinata, un docente eletto fra i membri della commissione.

Art. 14

Le Funzioni Strumentali insieme al Dirigente Scolastico, ai collaboratori, al DSGA, e due Rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Circolo, costituiscono una Commissione di Coordinamento al fine di:

a - predisporre il progetto POF per l'anno successivo

b - favorire la gestione unitaria di tutte le attività previste dal POF

c - assicurare la maggior qualità possibile ai processi formativi

d - attuare una valutazione dell'efficacia del POF

e - sovrintendere alla informazione, al sito web e a tutto ciò che riguarda l'immagine pubblica dell'Istituto

f - predisporre le iniziative culturali aperte al territorio.

La commissione di Coordinamento si riunisce su iniziativa del Dirigente Scolastico secondo un calendario fissato dal Dirigente stesso ogni anno scolastico. In particolare per quanto riguarda il punto a- la Commissione avrà il compito di predisporre per il Collegio di fine anno scolastico un quadro il più possibile organico di tutti i progetti che si intendono attuare nel corso dell'anno scolastico successivo.

Art. 15

I progetti da inoltrare alla Commissione di Coordinamento, possono provenire da:

- Dal singolo docente**
- Consigli di classe**
- Comitato genitori**
- Personale ATA**

Ogni iniziativa proposta deve contenere tutti gli elementi descrittivi necessari a valutarne l'efficacia e deve essere presentata sull'apposito modello.

VALIDITA' DELLE SEDUTE

Art. 16

Il segretario procede all'appello nominale per verificare il numero dei presenti. La seduta è valida se è presente la metà + uno dei componenti.

Art. 17

Tutte le assenze relative all'intera seduta o parte di essa devono essere giustificate.

Art. 18

Le sedute del Collegio sono, di norma, prioritarie su qualsiasi altra attività del personale docente.

LAVORI DELLE SEDUTE

a) LA DISCUSSIONE

Art. 19

I lavori del Collegio si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente; con decisione unanime è possibile astenersi dalla lettura dello stesso, salvo il diritto d'intervento per chi intenda proporre rettifiche.

Art. 20

E' possibile richiedere di modificare la successione dei punti all'O.d.g.. La richiesta viene accolta se approvata con maggioranza relativa.

Art. 21

Sugli argomenti compresi all'o.d.g. i docenti si iscrivono a parlare durante la seduta.

Art. 22

Il Presidente nel concedere la parola segue l'ordine delle iscrizioni a parlare.

Art. 23

Nessun docente può, di norma, iscriversi a parlare più di una volta per ogni punto all'O.d.g., oltre all'eventuale dichiarazione di voto.

Art. 24

La durata degli interventi nella discussione di ogni punto all'o.d.g. non può superare i 5 minuti; il docente che presenta la proposta di delibera, ha a disposizione altri 3 minuti per l'illustrazione della stessa.

Art. 25

Ogni docente è tenuto a rispettare i tempi prefissati; in caso contrario il Presidente, dopo un richiamo, ha la facoltà di togliere la parola.

Art. 26

Ogni docente ha diritto di replica una sola volta per ogni argomento all'Ordine del giorno per un tema non superiore a due minuti.

Art. 27

Gli emendamenti alla proposta di delibera vanno presentati per iscritto.

Art. 28 bis

Le comunicazioni del Dirigente Scolastico in apertura di seduta, così come i temi o i quesiti posti dai membri del Collegio in relazione al punto "Varie" conclusivo della seduta, non sono di norma soggetti a discussione.

b. LE VOTAZIONI

Art. 29

Ogni componente del Collegio è tenuto ad esprimere il proprio parere con il suo voto.

Art. 30

Quando una proposta viene messa ai voti non è più consentito alcun intervento.

Art. 31

Tutte le votazioni avvengono per voto palese o per appello nominale, ad eccezione delle votazioni che coinvolgono le persone.

Art. 32

Una proposta di delibera è approvata:

- 1. se votata all'unanimità**
- 2. se votata a maggioranza.**

Nel caso 2 si distinguono due tipi di maggioranza:

- maggioranza relativa (metà + uno dei votanti a favore), richiesta per mozioni riguardanti questioni di indirizzo didattico vincolanti tutti i docenti;**
- maggioranza (per tutte le altre proposte e iniziative, la cui attuazione non coinvolge l'intero corpo docente). In caso di parità prevale il voto del Presidente.**
- Il voto degli astenuti non ha mai valore ai fini della determinazione della maggioranza.**

Art. 33

Conclusa la votazione, il Presidente proclama i risultati della stessa.

Art. 34

Fatti salvi i diritti della libertà didattica previsti dalla legge, le deliberazioni del Collegio vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.

Art. 35

Il Collegio può prendere in esame, su richiesta di un terzo dei componenti, eventuali motivate proposte di modifica del regolamento. Per l'approvazione di tale proposta è richiesta la maggioranza relativa (metà + uno dei votanti).

REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' D'ISTITUTO

Nella compilazione del predetto regolamento, ci si è basati, innanzi tutto sulla considerazione che esso non debba essere uno strumento di "imposizione", ma un momento di educazione alla democratica convivenza in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla interazione sui diritti dell'infanzia.

Partendo da tale criterio la nostra comunità scolastica intende ispirarsi ai seguenti principi:

- ◆ **La scuola deve garantire pari opportunità a tutti i bambini. Nessuna distinzione e/o discriminazione può essere**

compiuta per motivi riguardanti: sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e psicologiche (art. 3 della Costituzione).

- ◆ **Ogni alunno va accolto per ciò che è, con tutto il suo patrimonio di valori e/o disvalori, ed aiutato con un progetto significativo e motivante a costruire la sua identità di uomo libero e di cittadino esemplare.**
- ◆ **Ogni operatore scolastico deve agire nel pieno rispetto degli interessi e dei diritti degli alunni.**
- ◆ **La regolarità della frequenza scolastica deve essere assicurata, con opportuni interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione, in collaborazione con tutte le istituzioni coinvolte.**
- ◆ **Al fine di agevolare il diritto allo studio e di favorire la formazione integrale ed armonica dei fanciulli, a titolo orientativo, si indicano dei settori di intervento:**
 - a) **organizzazione di percorsi didattici individualizzati o personalizzati per alunni in difficoltà di apprendimento;**
 - b) **promozione della sperimentazione didattica;**
 - c) **potenziamento delle dotazioni tecnico scientifiche e multimediali;**
 - d) **potenziamento delle dotazioni librerie;**
 - e) **viaggi d'istruzione e visite guidate a luoghi di interesse storico, scientifico e culturale;**

f) partecipazione a spettacoli teatrali, musicali;

g) partecipazione a progetti promossi dall'extrascuola.

- ◆ **La scuola si impegna a fornire nel migliore dei modi il dialogo con le famiglie e gli Enti locali.**
- ◆ **L'educazione è un processo che richiede necessariamente la collaborazione delle famiglie soprattutto per quanto riguarda la "motivazione allo sforzo".**

DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA

All'interno della scuola le tre componenti degli organi collegiali (docenti, non docenti e genitori) godono della libertà di opinione, di riunione e di espressione.

Tutte le componenti dispongono di appositi spazi murali per l'affissione di comunicati e manifesti.

Tutti gli organi collegiali possono invitare, a titolo consultivo, alle loro riunioni ed assemblee delegati di Associazioni, Enti culturali, professionisti ed esperti.

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Circolo programmano la vita della scuola, al fine di realizzare un ordinato svolgimento delle varie attività, raggruppando a date prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti

sui quali con prevedibile certezza si dovranno adottare decisioni o esprimere proposte.

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi esercitanti competenze parallele, ma di diversa rilevanza in materie definite a norma di legge.

Tutte le componenti hanno diritto di riunione nei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico al quale deve rivolgersi la richiesta con congruo anticipo.

Tutti i componenti della comunità scolastica (alunni, genitori, docenti e non docenti) hanno il dovere del reciproco rispetto, di osservare le regole della civile convivenza, di rispettare l'ambiente, di concorrere all'ordinato svolgimento della vita scolastica in tutte le sue manifestazioni ivi compreso l'esercizio dei diritti democratici di ciascuno.

L'alunno, soggetto di qualsiasi attività scolastica, gode di diritti e doveri e di questi deve saperne rispondere in modo democratico nel rispetto della libertà altrui.

DIRITTI	DOVERI
<ul style="list-style-type: none"> • Avere una scuola organizzata in funzione dei suoi bisogni formativi; • ricevere tutela e valorizzazione della propria identità personale; • ricevere un insegnamento il più possibile individualizzato; • ricevere una valutazione corretta e trasparente; • ricevere una formazione culturale che valorizzi la capacità di operare autonomamente; • apprendere criteri di condotta chiari e coerenti che attivino valori riconosciuti; • essere rispettato nella sua vita culturale e religiosa; • essere educato all'impegno e alla responsabilità; • essere aiutato a costruire un'interpretazione personale e critica della realtà; • essere accolto da tutta la comunità scolastica in un clima sereno e costruttivo che valorizzi i risultati positivi e potenzi l'autostima; • soprattutto essere ascoltato e amato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'orario d'ingresso per non disturbare la lezione; • pianificare gli impegni scolastici; • collaborare attivamente con compagni e insegnanti; • tenere un comportamento corretto, rispettoso ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola, docente e non; • partecipare alla vita scolastica con impegno, continuità e precisione; • riconoscere e rispettare l'azione educativa degli insegnanti; • avere cura dell'ambiente e degli arredi scolastici; • accettare la diversità ed essere disponibili al dialogo e alla collaborazione; • curare la pulizia e la dignità della propria persona anche attraverso la scelta di un abbigliamento adeguato; • accettare opinioni diverse dalla propria; • comportarsi in modo civile e corretto anche fuori dalla scuola.

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE E USCITA ANTICIPATA

Ogni alunno deve essere fornito del libretto di giustificazione delle assenze distribuito dalla scuola. La giustificazione viene fatta dall'insegnante della prima ora di lezione; le assenze per malattia superiori a cinque giorni devono essere giustificate con certificato medico, di cui verrà data comunicazione al medico scolastico. Per assenze frequenti o numerose viene data comunicazione alla famiglia.

Gli alunni che hanno necessità di uscire prima della fine delle lezioni devono essere prelevati dai genitori. Se ci sono particolari situazioni che impediscono la presenza dei genitori, gli stessi dovranno all'inizio dell'anno segnalare il nome di chi lo farà in loro vece, dando per iscritto il proprio assenso con la firma di chi li sostituirà.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola assicura un costante rapporto con le famiglie attraverso:

- **colloqui collegiali periodici,**
- **colloqui individuali su richiesta delle famiglie e/o dei docenti (un'ora settimanale con ciascun docente),**
- **partecipazione a consigli d'interclasse e/o di Circolo,**

- **Forme di collaborazione attiva in ogni momento educativo,**
- **Invio alle famiglie di questionari finalizzati alla corretta conoscenza e al miglioramento della qualità della scuola,**

Alla famiglia la scuola chiede di:

- **Riscoprire e rivalutare la propria funzione di "EDUCATRICE PRIMARIA",**
- **Rispondere alle sollecitazioni della scuola e partecipare, sempre nel rispetto delle sue specifiche finalità e della sua fisionomia, alla realizzazione di tutti gli obiettivi formativi,**
- **Collaborare con la scuola nel superamento di forme di egoismo e di chiusura, concretizzando gesti di disponibilità e di attenzione all'altro.**

I genitori sono avvisati per iscritto in ordine agli incontri programmati.

VIGILANZA ALUNNI

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le seguenti norme:

a) gli alunni entrano nella scuola nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni; pertanto, il personale docente dovrà trovarsi già in aula;

b) qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, i genitori dovranno preventivamente essere informati, salvo che l'uscita prima del termine delle lezioni non avvenga a richiesta di questi ultimi;

c) durante l'intervallo delle lezioni è necessario che il personale docente di turno vigili sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose;

d) per le assenze momentanee dei docenti la vigilanza è affidata ai collaboratori scolastici.

FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA, DELLA PALESTRA, DELL'AULA MULTIMEDIALE

La funzione di bibliotecaria viene svolta nello spazio biblioteca da un assistente amministrativo, in orario curricolare ed extracurricolare.

Il funzionamento della palestra viene disciplinato in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi del Circolo.



LABORATORIO INFORMATICO



PALESTRA



BIBLIOTECA

Il funzionamento dell'aula laboratorio multimediale è disciplinato da un regolamento appositamente stilato e presente nel laboratorio.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Si assicura un orario di apertura al pubblico degli Uffici di segreteria, tutti i giorni, dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

L'Ufficio di direzione riceve il pubblico tutti i giorni.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto di corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola.

Coinvolge i docenti, gli alunni e i genitori, il personale ATA, il Consiglio di interclasse o di classe e gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.

Trova esplicitazione nella Organizzazione dei Progetti Extracurricolari, facenti parte integrante del POF.

LA SCUOLA SI IMPEGNA a:

- ❖ Accogliere ogni ragazzo/a favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica.**
- ❖ Offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri.**
- ❖ Favorire atteggiamenti positivi verso le strumentazioni e i materiali a disposizione.**
- ❖ Educare ai valori che determinano la convivenza civile.**
- ❖ Promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica.**
- ❖ Far conoscere le proprie proposte educative e didattiche.**

- ❖ **Progettare percorsi curricolari ed extracurricolari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo.**
- ❖ **Realizzare la flessibilità organizzativa e didattica per migliorarne così l'efficacia.**
- ❖ **Valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte.**
- ❖ **Cercare, di concerto con la famiglia, le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio.**
- ❖ **Certificare l'avvenuta frequenza.**

L' INSEGNANTE SI IMPEGNA a:

- ❖ **Definire e presentare gli obiettivi specifici di apprendimento.**
- ❖ **Operare scelte responsabili, all'interno delle Indicazioni per il Curricolo, individuando obiettivi significativi e calibrati alla realtà dell'utenza.**
- ❖ **Rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento in un'ottica di progressivo miglioramento.**
- ❖ **Armonizzare il carico di lavoro.**
- ❖ **Verificare l'acquisizione delle competenze.**
- ❖ **Aiutare e guidare gli alunni in difficoltà.**
- ❖ **Rispettare le ore di inizio e termine dell'attività.**

- ❖ **Rispettare le differenze di idee, comportamenti, stili, bisogni tra ragazzi.**
- ❖ **Creare un clima di fiducia per motivare e favorire gli scambi ed interazioni.**
- ❖ **Utilizzare il dialogo come strumento educativo.**
- ❖ **Predisporre gli strumenti necessari per lavorare in buone condizioni.**

GLI ALUNNI HANNO IL DIRITTO a:

- ❖ **Un tempo scuola funzionale alla qualità dell'apprendimento.**
- ❖ **Esprimere le proprie opinioni rispettando quelle degli altri.**
- ❖ **Ascoltare e comprendere le istruzioni.**
- ❖ **Essere ascoltati e compresi.**
- ❖ **Essere seguiti nel loro lavoro nel rispetto dei personali ritmi di apprendimento.**
- ❖ **Ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante e dai compagni.**
- ❖ **Essere rispettati, come persona, dagli altri bambini e dagli adulti che si occupano di loro.**
- ❖ **Comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati.**
- ❖ **Vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri.**

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO a:

- ❖ **Frequentare regolarmente.**
- ❖ **Rispettare le ore di inizio e termine delle attività scolastiche.**
- ❖ **Partecipare al lavoro in classe ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni ed aiuto.**
- ❖ **Rispettare i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola.**
- ❖ **Rispettare gli altri: le idee, i comportamenti, sensibilità, differenze.**
- ❖ **Adeguarsi alle forme di lavoro: di laboratorio, di gruppo, individuali.**
- ❖ **Predisporre strumenti e materiali necessari per lavorare in buone condizioni.**
- ❖ **Avere attenzione, rispetto e cura nell'uso delle strutture, degli arredi, dei sussidi, e della strumentazione e del materiale altrui e proprio.**
- ❖ **Non creare disturbo o occasione di disturbo all'attività didattica mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.**

I GENITORI SI IMPEGNANO a:

- ❖ **Attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia a tutti i doveri inerenti al percorso formativo.**
- ❖ **Curare che l'alunno si presenti a scuola con il materiale occorrente per l'attività.**
- ❖ **Collaborare con l'insegnante affinché l'azione didattica sia concorde ed efficace.**
- ❖ **Giustificare le assenze.**
- ❖ **Controllare e firmare le comunicazioni.**
- ❖ **Rispettare la professionalità degli operatori scolastici; adottare atteggiamenti improntati a fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione.**
- ❖ **Rivolgersi prioritariamente al docente per chiarimenti di qualunque natura, in orario concordato, prima o dopo l'orario di lezione.**

Noi sottoscritti genitori _____

dell'alunno/a _____

iscritto Scuola _____.

dopo attenta lettura del presente atto ci impegniamo a rispettarlo, consapevoli che esso nasce dalla volontà comune di favorire la crescita e la maturazione di nostro figlio/a.

REGOLAMENTO SCUOLA DELL' INFANZIA

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche, i genitori sono invitati a collaborare con la scuola, attenendosi alle seguenti disposizioni:

Art.1- Orario d'ingresso e di uscita

a) I genitori sono tenuti a rispettare gli orari; i ritardi frequenti dovranno essere giustificati dalla Direzione per iscritto, così come dovrà essere autorizzata dalla Direzione stessa, l'entrata posticipata o l'uscita anticipata per periodi prolungati.

b) I genitori sono tenuti a lasciare i figli all'ingresso della scuola che è vigilato a cura del collaboratore scolastico.

c) Il ritiro degli alunni non può essere effettuato da minori di anni 14 (art. 591 c.p.). Ogni altra persona deve essere autorizzata dai genitori con delega scritta; l'uscita dei bambini deve avvenire non oltre l'orario di chiusura stabilito.

d) In caso di sciopero i genitori sono tenuti a verificare la presenza o meno degli insegnanti, sia del turno antimeridiano che di quello pomeridiano, della sezione del proprio/a figlio/a.

Art. 2 - Assenze degli alunni

Le assenze prolungate devono essere sempre motivate; quelle per malattia, che superano i 5 giorni consecutivi (festivi compresi) devono essere giustificate con certificato medico. Vengono conteggiati anche il sabato e la domenica qualora il bambino sia assente il venerdì e il lunedì seguente. L'eventuale ripetersi di assenze ingiustificate va segnalato alla direzione poiché le assenze deprivano gli alunni degli interventi educativi / didattici necessari per la loro formazione.

I genitori sono invitati a limitare le assenze dei figli solo ai casi di salute o ai gravi motivi di famiglia.

Art. 3 - Oggetti personali

a) I genitori sono invitati a non fornire ai bambini oggetti preziosi o di bigiotteria, somme di denaro, giocattoli,... In alcun modo il personale della scuola risponde dell'eventuale smarrimento.

b) I genitori sono responsabili dei capi di abbigliamento con i quali i propri figli entrano a scuola.

E' utile che ogni bambino sia vestito in maniera comoda (tuta o indumenti con elastico), è indispensabile un grembiolino con abbottonatura sul davanti e che sia munito del necessario per poter cambiare indumenti qualora ci fosse bisogno.

Art. 4 - Piano di emergenza

In caso di emergenza l'uscita degli alunni seguirà il piano di evacuazione previsto dal Regolamento sicurezza della scuola.(L.n.626/1994)

Art. 5 - Riunioni

Le riunioni di sezione previste nel calendario approvato in collegio docenti, verranno comunicate ai genitori di norma con 5 giorni di preavviso concordate con la fiduciaria di plesso. Si svolgeranno nei locali della scuola in orario extra scolastico, possibilmente senza la presenza dei bambini.

Art. 6 - Visite guidate

Il piano delle uscite e/o visite didattiche viene stilato annualmente dai docenti di sezione in relazione con la programmazione; è comunicato ai genitori in riunione plenaria; è autorizzato dalla direzione e dal Consiglio di Istituto.
a) Ogni uscita deve ottenere l'assenso di tutti i genitori; casi particolari saranno valutati di volta in volta.

b) Di volta in volta, a seconda dell'orario di rientro previsto, potrà o meno essere compreso il servizio mensa a scuola.

c) Le insegnanti, previa autorizzazione dei genitori, accompagneranno i bambini per brevi passeggiate nei dintorni della scuola. Per le uscite più distanti si richiede la presenza di alcuni genitori in rapporto alla numerosità della scolaresca.

e) Ogni comunicazione tra scuola e famiglia avviene tramite avvisi affissi all'albo della scuola.

Art.8 - Primo Soccorso

Il personale della scuola presta un servizio di primo soccorso:

a) In caso di incidente o di improvviso malore si avvisa tempestivamente la famiglia.

b) L'insegnante valuta se il caso richieda o meno una chiamata del pronto soccorso.

In tal caso la scolaresca andrà divisa tra gli insegnanti restanti nel plesso e l'insegnante accompagnerà il bambino infortunato per rassicurarlo.

b) E' opportuno ricordare che le situazioni in cui si verificano eruzioni cutanee, ferite infette, Afte, tosse, congiuntivite, difficoltà respiratoria, sonnolenza, eccessiva irritabilità, devono essere attentamente valutate; in tali casi si consiglia

ai genitori, onde evitare contagi agli altri bambini, di tenere il proprio/a figlio/a a casa per farlo eventualmente visitare dal medico curante.

c) Il personale della scuola non è tenuto alla somministrazione di farmaci.

Art. 9 – Feste di compleanno

Non è consentito ai genitori portare in aula bibite, pasticcini o pizze e torte in occasione di compleanni o onomastici. Sono consentite, previa autorizzazione dei docenti di sezione, solo caramelle, cioccolatini, dolci confezionati.

Confidando nella disponibilità e collaborazione delle famiglie, porgo cordiali saluti.

DIRETTIVA GENITORI SCUOLA PRIMARIA

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche i genitori degli alunni sono invitati a collaborare con la Direzione Didattica attenendosi scrupolosamente alle seguenti disposizioni:

- **Lasciare i figli all'ingresso dell'edificio scolastico che è vigilato a cura del personale ausiliario;**

- **Nessuno può essere ammesso negli edifici scolastici senza l'autorizzazione della Direzione;**
- **Non è possibile raggiungere le aule per incontrarsi con gli insegnanti durante l'orario scolastico. Saranno concessi colloqui, previo appuntamento, utilizzando il diario degli alunni.**
- **L'orario di ingresso degli alunni va rispettato rigorosamente. Si ricorda che l'ingresso degli alunni è alle ore 8.15 (ora d'inizio delle attività didattiche). E' evidente che il ritardo di alcuni alunni condiziona le attività degli altri. In caso di ritardo sarà possibile accedere alla classe con giustifica scritta e autorizzata dalla Direzione.**
- **Le assenze vanno sempre giustificate utilizzando il libretto delle giustificiche. Superati i cinque giorni l'assenza va giustificata presentando il certificato medico.**
- **L'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni (non oltre le ore 12.30) sono consentite solo su presentazione di richiesta scritta e motivata da parte dei genitori e a condizione che gli alunni vengano affidati ai genitori o ad altri da loro delegati.**

- **Si invitano i sigg. genitori a lasciare a casa i bambini in occasione di assemblee e colloqui pomeridiani con gli insegnanti.**
- **Feste di compleanno. Non è consentito ai genitori portare in aula bibite, pasticcini o pizze e torte in occasione di compleanni o onomastici. Sono consentite, previa autorizzazione dei docenti di classe, solo caramelle, cioccolatini, dolci confezionati.**
- **E' assolutamente vietato, per questioni di sicurezza, in orario pomeridiano l'accesso alle classi per prelevare libri o quaderni dimenticati al mattino dagli alunni.**

ASSICURAZIONE ALUNNI

Il Consiglio di Circolo ha deliberato per quest'anno la somma di € 15,00 quale contributo volontario delle famiglie.

Il contributo dovrà essere consegnato ai docenti entro e non oltre il 10 ottobre.

Si fa presente che le condizioni assicurative della polizza sono affisse all'albo della scuola.

Piano Offerta Formativa
8° Circolo Didattico "S. Pio X" FOGGIA